
IL CONTO ECONOMICO DEL CALCIO ITALIANO



In collaborazione con
Deloitte.

IL CONTO ECONOMICO DEL CALCIO ITALIANO



In collaborazione con

Deloitte.

INDICE

PREFAZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
01. IL CONTO ECONOMICO: DATI AGGREGATI	9
02. I CAMPIONATI ITALIANI: DATI AGGREGATI	17
03. IL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE	29
04. IL CALCIO PROFESSIONISTICO	41
CREDITS	57

PREFAZIONE

Tre miliardi e 700 milioni di euro di fatturato, oltre un miliardo di euro di contribuzione al Fisco italiano, il coinvolgimento di quasi 235.000 volontari e oltre 40.000 risorse retribuite.

Bastano questi tre numeri per testimoniare il grande impatto del calcio nel nostro Paese, finalmente puntualizzati dalla prima analisi comparativa e competitiva del “sistema integrato” legato al gioco del calcio.

Da tempo sentivamo la necessità di colmare una grave lacuna e l’abbiamo fatto indagando in modo non empirico ma scientifico su quanto produciamo, contribuiamo e pesiamo nel contesto economico del Paese. Ci mancava la conoscenza, fonte del principio che per operare in un sistema devi sapere tutto - proprio tutto - dell’ambito nel quale operi.

Novità assoluta nel panorama internazionale, questo rapporto, da cui prende forma un nuovo modello di studio che sottoponiamo all’attenzione dei nostri stakeholder, ha colmato questa lacuna. Siamo riusciti - non senza difficoltà e diffidenze - a determinare per la prima volta il “Conto Economico aggregato del calcio italiano”. Per questo primo step abbiamo trattato il solo valore diretto generato a livello di Federazione, di Leghe, di società professionistiche e dilettantistiche.

Abbiamo tracciato e calcolato il volume d’affari complessivo, i costi totali e il valore economico prodotto attraverso l’ottimizzazione e l’approfondimento dei dati relativi ai diversi segmenti di interesse: attività professionistica e dilettantistica, confronto su base territoriale e analisi del valore economico delle diverse discipline calcistiche (Calcio a 11, Calcio a 5, Beach Soccer) a livello maschile e femminile.

L’analisi coniuga i dati economici totali e medi quantitativi e qualitativi, spalmati sui significativi numeri dell’attività sportiva, con ben 1,4 milioni di tesserati e 600mila partite ufficiali organizzate dalla Federazione ogni anno.

La nostra idea è stata affidata al Centro Studi FIGC, che da anni produce documenti unici nel panorama calcistico, e a Deloitte & Touche che, con una produttiva partnership, ha permesso di mettere a punto la metodologia. Abbiamo anche contato sull’apporto del Dipartimento delle Finanze, Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) e dell’ISTAT (Sezione relativa al Censimento delle istituzioni non profit).

Come sempre non ci fermiamo qui. Lo studio rappresenta il primo passo di un nuovo filone di analisi, che nei prossimi anni permetterà di trattare anche il tema dell’indotto economico generato dal calcio all’interno del sistema Italia. Dati che sicuramente consolideranno la convinzione sempre più diffusa che il calcio rappresenta passione e amore per milioni di italiani, ma è anche volano di crescita economica, sociale e occupazionale fra i più importanti del nostro Paese.

Michele Uva
Direttore Generale FIGC

NOTA METODOLOGICA

Il presente studio ha preso in considerazione il “valore economico” legato al gioco del calcio in Italia. A tal fine, sono stati analizzati i bilanci dei club professionistici e, per la prima volta, i dati relativi ai campionati dilettantistici e giovanili, nonché le informazioni fornite dalle istituzioni (FIGC e Leghe). In particolare, è stato definito un piano dei conti ad hoc volto ad evidenziare le principali componenti economiche del settore con l’obiettivo di favorire la comparazione prima e l’aggregazione poi dei principali indicatori.

Sono stati, pertanto, analizzati i dati relativi alla FIGC prendendo in considerazione il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Con riferimento alle Leghe (Serie A, Serie B, Lega PRO, LND), ovvero i soggetti organizzatori dei principali campionati professionistici e dilettantistici, sono state rielaborate le informazioni relative alla stagione 2014-2015, inserendo i dati economici espressi al netto dei trasferimenti interni relativi al sistema. Per la LND inoltre non sono stati inclusi i dati economici relativi ai singoli Comitati Regionali.

Per quanto riguarda il calcio dilettantistico e giovanile, alla data di partenza dello studio non risultava disponibile alcun benchmark di riferimento. Considerando l’ampiezza del campione da analizzare (oltre 13.000 società dilettantistiche, tra cui circa 3.300 che svolgono esclusivamente attività di puro Settore Giovanile) e le diverse segmentazioni da approfondire (es. analisi dei dati su base territoriale, tipologia di attività, ecc...), è risultata di fondamentale importanza la collaborazione della LND e delle proprie componenti (Comitati Regionali, Dipartimento Beach Soccer, Dipartimento Calcio Femminile e Divisione Calcio a 5).

Il supporto richiesto ha riguardato il coordinamento per la somministrazione di uno specifico questionario ad un campione selezionato e rappresentativo di società e associazioni. Il questionario ha permesso la raccolta di una serie di informazioni di valore strategico relative al profilo organizzativo, economico e sportivo delle società e associazioni selezionate.

Il campione di riferimento è relativo alla stagione sportiva 2014-2015. Sono state analizzate un totale di circa 500 società e associazioni, rappresentative delle diverse discipline calcistiche maschili e femminili (Calcio a 11, Calcio a 5, Beach Soccer, attività giovanile), dei vari livelli competitivi e delle diverse realtà territoriali.

Per ogni diversa tipologia di campionato prevalente, la scelta della società da includere nel campione si è basata sul numero medio dei calciatori tesserati nelle diverse società e sulla relativa “stabilità competitiva” (si è cercato in particolare di scegliere società e associazioni che abbiano partecipato ad uno stesso campionato consecutivamente per il maggior numero possibile di stagioni sportive).

I risultati dei questionari sono stati poi studiati ed ulteriormente integrati, utilizzando le principali dimensioni di analisi valorizzabili grazie alla collaborazione instaurata con l'ISTAT (sulla base del 9° "Censimento dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit", con l'approfondimento su "Il Non Profit Nello Sport") e con il Dipartimento delle Finanze del MEF, che ha permesso inoltre l'acquisizione dei dati specifici relativi alla contribuzione fiscale del calcio dilettantistico italiano.

Con riferimento alle società che svolgono molteplici tipologie di attività (Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer) in diversi campionati (nazionali, regionali e provinciali) a livello maschile e femminile, al fine di evitare duplicazioni viene considerato esclusivamente il campionato prevalente. La metodologia applicata può condurre ad eventuali scostamenti tra il numero di società riportate con riferimento ai diversi campionati, e la composizione effettiva degli organici degli stessi.

Per quanto concerne il calcio professionistico, i dati economici utilizzati sono stati estratti dai bilanci d'esercizio e/o consolidati (i "bilanci") delle singole società affiliate alle Leghe professionistiche. In alcuni casi le informazioni sono state riclassificate e/o rettificate, secondo il parere professionale degli autori, al fine di fornire una migliore comparazione per gli scopi del presente studio. Alcune informazioni del campione potrebbero non coincidere con i bilanci in quanto per alcune società, che redigono il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre, i dati economici sono stati rettificati al fine di allineare le informazioni al periodo relativo alla stagione sportiva (1 luglio - 30 giugno). Inoltre, non sono stati analizzati i bilanci di società che per differenti ragioni non erano tenute a presentare la documentazione contabile per le stagioni sportive di riferimento.

In particolare sono stati considerati 482 bilanci rappresentanti l'85% della popolazione relativa alle società professionistiche che hanno partecipato ai relativi campionati dalla stagione sportiva 2010-2011 a quella 2014-2015. Per la Serie A sono stati considerati il 99% dei bilanci (99 su 100) delle società affiliate, per la Serie B il 95% (105 su 110) e per la Lega Pro il 77% (278 su 359).

Alcune differenze tra le stagioni sportive potrebbero derivare da differenti trattamenti utilizzati dalle società, che possono nascere dal diverso perimetro di consolidamento o dai diversi criteri contabili applicati per le stesse tipologie di operazioni.

Lo studio contiene varie tipologie di informazioni direttamente reperibili da fonti pubbliche diverse dai bilanci. Non sono state svolte procedure di revisione contabile sui bilanci delle singole società che sono stati utilizzati ai fini del presente studio. Non è stata, infine, svolta alcuna indagine sulla redditività presente e futura delle società.

Tutte le tabelle e i grafici potrebbero contenere scostamenti di un valore massimo dell'1% dovuti ad arrotondamenti.



01 IL CONTO ECONOMICO: DATI AGGREGATI

01 IL CONTO ECONOMICO: DATI AGGREGATI

INTRODUZIONE

Nel 2014-2015, il calcio italiano ha prodotto a livello aggregato un fatturato totale pari ad oltre **3,7 miliardi** di euro. I campionati professionistici incidono per il 70% dei ricavi totali (quasi **2,6 miliardi** di euro), quelli dilettantistici e giovanili per il 24%, con un dato pari a **913,3 milioni** mentre i ricavi netti di FIGC e leghe calcistiche presentano un'incidenza pari rispettivamente al 4% (**153,5 milioni**) e al 2% (**68 milioni**).

Con riferimento ai costi, l'ammontare complessivo è pari a quasi **4,3 miliardi** di euro. Con **3,1 miliardi** di euro, i campionati professionistici incidono per il 73% delle spese totali, mentre quelli dilettantistici e giovanili per il 21% (quasi **920 milioni**). I costi totali della FIGC ammontano a **149,5 milioni** di euro (il 4% delle spese totali del sistema calcistico italiano), mentre le leghe incidono per il 2% (con un dato pari a **72,2 milioni** di euro).

A livello aggregato, la perdita del settore nel 2014-2015 è pari a **525,8 milioni** di euro. Il 98,7% del dato aggregato deriva dalle perdite registrate nei campionati professionistici (**519 milioni**), mentre le leghe e il calcio dilettantistico e giovanile presentano un risultato netto negativo pari rispettivamente a **4,2** e **6,6 milioni** di euro. La FIGC, infine, ha prodotto un risultato netto positivo per circa **4 milioni** di euro.

Significativi, inoltre, i riflessi dal punto di vista contributivo. Il gettito fiscale e previdenziale del calcio italiano è stimabile in oltre **1 miliardo** di euro, dato che comprende la contribuzione derivante dai campionati professionistici e dilettantistici (per un totale pari a **919,8 milioni** di euro), quella relativa a FIGC e leghe (**13,3 milioni**), nonché il gettito erariale derivante dalle scommesse sul calcio (**140,4 milioni**).

LA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla riduzione dei contributi CONI per l'attività sportiva e il funzionamento, passati da **62,5 milioni** di euro del 2014 agli attuali **40,1**, con una riduzione di oltre il 35% rispetto ai tre esercizi precedenti e di circa il 50% rispetto all'esercizio 2011, anno nel quale tali contributi incidevano per il 43,3% del totale del valore della produzione (rispetto all'attuale 26,1%).

Tale scenario ha imposto alla Federazione un'analisi attenta e approfondita nonché una puntuale attività di verifica al fine di ridurre il più possibile l'impatto che la diminuzione di **22,5 milioni** di euro ha avuto sul budget federale 2015, considerando anche il fatto che negli anni "dispari" non è prevista la partecipazione ad alcun grande evento (Campionati Europei o Mondiali della Nazionale maggiore maschile).

L'esercizio al 31 dicembre 2015 si chiude con un totale del valore della produzione pari a **153,5 milioni** di euro, di cui il 47,3% composto dalla voce "altri ricavi" (**72,6 milioni** di euro, relativi per la maggior parte ai già accennati contributi erogati dal CONI), il 26,5% dai ricavi da sponsorizzazioni ed attività commerciali (**40,3 milioni**), il 25,5% dai diritti media (**39,2 milioni**) e il restante 0,9% dal ticketing (**1,4 milioni**).

Tra i costi, le tipologie più rilevanti riguardano le spese per l'attività sportiva (**97,5 milioni** di euro, relativi per la maggior parte alle spese sostenute per gli Ufficiali di Gara e le Rappresentative Nazionali) e quelle di funzionamento (**34,2 milioni**, di cui il 48% inerente ai costi del personale, pari a **16,4 milioni** di euro).

Per quanto riguarda i risultati economici, il valore del MOL (Margine Operativo Lordo) nel 2015 è pari a **21,8 milioni** di euro, rispetto ai **15,3** del 2014 e ai **6,7** del 2013. Il Risultato Operativo (al netto di ammortamenti, accantonamento fondi rischi e oneri ed oneri diversi di gestione) è pari a **15,4 milioni** (**10,5** nel 2014 e **0,3** nel 2013), mentre il Risultato Ante Imposte è pari a **17,3 milioni**. Tenendo conto di quanto sopra esposto e delle imposte di periodo, pari a **13,3 milioni** di euro, che risultano influenzate dal significativo aumento del risultato della gestione commerciale, il risultato netto 2015 è pari ad oltre **4 milioni** di euro (il dato più alto registrato dal 2008).

LE LEGHE

Il fatturato netto aggregato delle leghe professionistiche (Serie A, B e Lega Pro) e della Lega Nazionale Dilettanti ammonta nel 2014-2015 a **68 milioni** di euro. I ricavi operativi caratteristici (ticketing, diritti media e proventi da sponsorizzazioni e attività commerciali) risultano pari a **16,7 milioni** di euro, con un'incidenza sul fatturato aggregato pari al 24,6%, mentre la rimanente parte del valore della produzione riguarda gli altri ricavi operativi (**51,3 milioni**, relativi a rimborsi, contributi e recupero di spese). I costi totali sono pari a **72,2 milioni** di euro (dato che comprende **7,1 milioni** di costi del personale, **1,5 milioni** di ammortamenti e **63,5 milioni** di altri costi operativi, che riguardano in prevalenza i costi relativi all'organizzazione dei campionati e degli eventi, nonché le spese relative ai servizi), con un risultato netto negativo per **4,2 milioni** di euro.

I CAMPIONATI ITALIANI

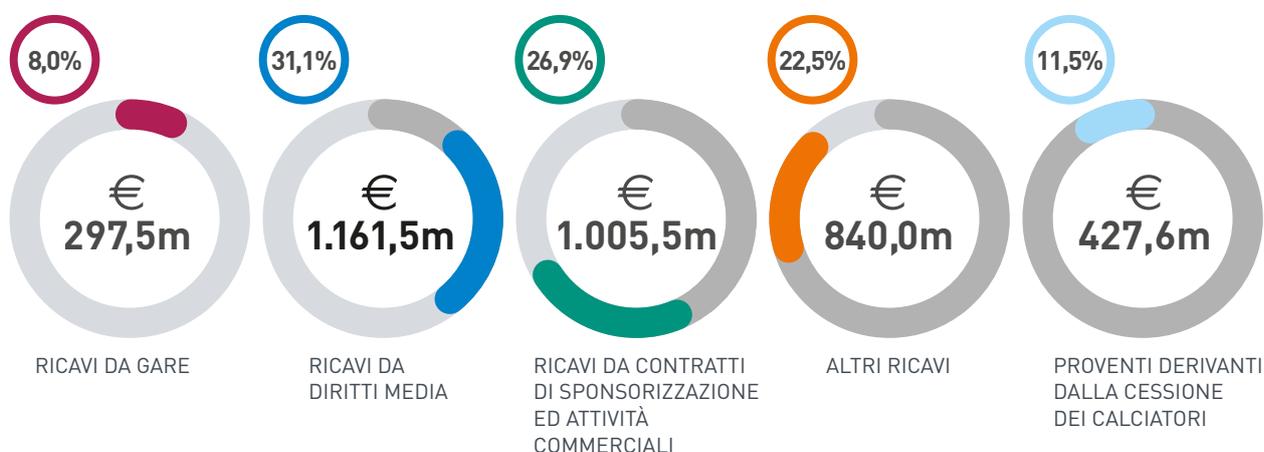
Nel 2014-2015, i campionati calcistici italiani hanno prodotto a livello aggregato un fatturato totale pari ad oltre **3,5 miliardi** di euro. Il calcio professionistico (Serie A, Serie B e Lega Pro) incide per il 74% dei ricavi totali, con un dato pari a **2,6 miliardi** di euro, mentre il settore dilettantistico e giovanile (che comprende l'attività a livello maschile e femminile di Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer, con un numero complessivo di oltre 13.000 società) presenta un'incidenza pari al 26% (**913,3 milioni** di euro).

La tipologia di ricavo più rilevante è rappresentata dai diritti media: oltre **1,1 miliardi** di euro (interamente relativi al calcio professionistico), dato pari al 31,8% del fatturato totale. Seguono i ricavi da sponsorizzazioni e attività commerciali, con un dato pari a **958,5 milioni** di euro, di cui il 57,1% relativi al settore dilettantistico e giovanile, e gli altri ricavi (**716,2 milioni**, il 20,4% del totale). I proventi derivanti dalla cessione dei calciatori incidono per il 12,2% del fatturato totale (**427,6 milioni**), mentre i ricavi prodotti dalla vendita di biglietti e abbonamenti per appena l'8,3%, con un dato pari a **290,6 milioni**.

Per quanto concerne i costi, l'ammontare complessivo è pari a circa **4 miliardi** di euro, di cui il 77% relativi al sistema professionistico e il restante 23% al calcio dilettantistico e giovanili. Le tipologie di costo più rilevanti riguardano le spese sostenute per il personale (quasi **2 miliardi** di euro, di cui il 77,7% relativi al sistema professionistico) e gli altri costi operativi, con un dato pari a circa **1,3 miliardi** di euro.

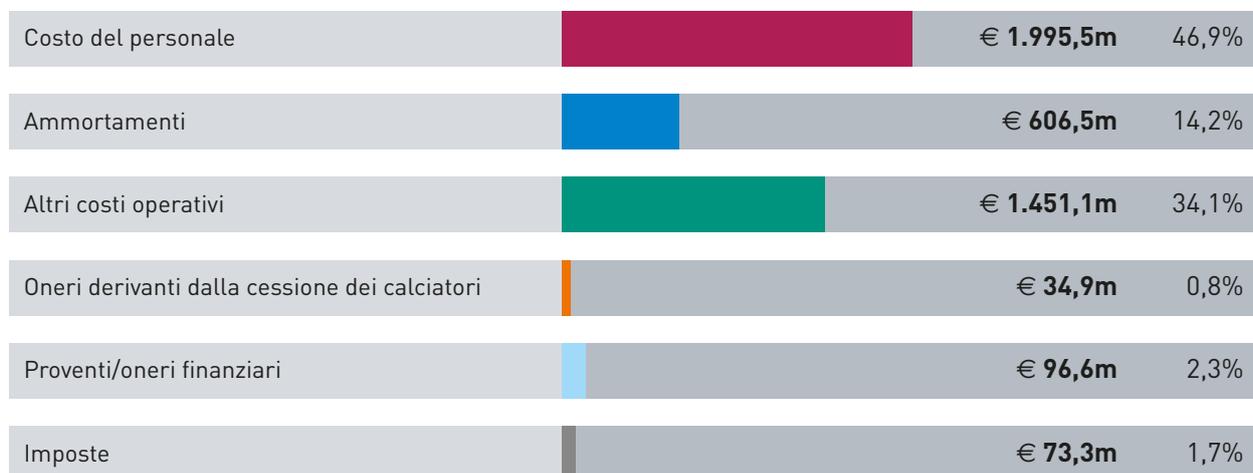
Il risultato netto aggregato dei campionati calcistici italiani nel 2014-2015 è pari a **€ - 525,6 milioni**; il 98,7% della perdita è relativa al calcio professionistico (che presenta un risultato netto negativo pari a **519 milioni** di euro).

VOCI DI RICAVO



TOTALE RICAIVI € 3.732,1m

VOCI DI COSTO



TOTALE COSTI € 4.257,9m

€ -525,8m

RISULTATO NETTO
AGGREGATO 2014-2015

→ **98,7%**

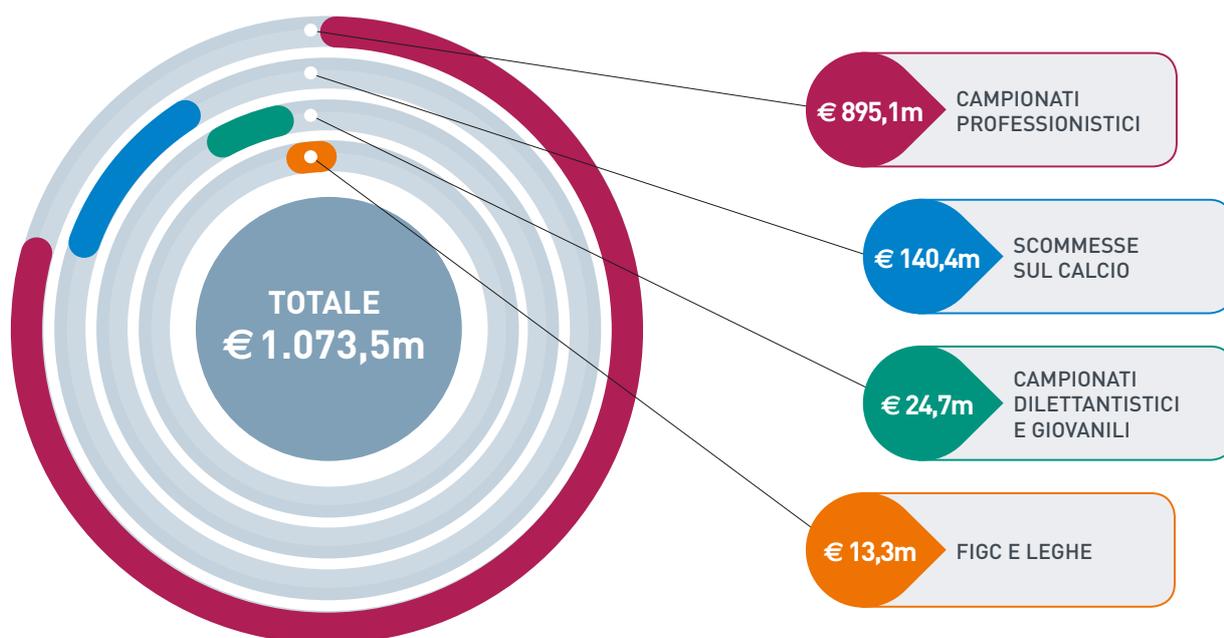
DELLA PERDITA RELATIVA AL
CALCIO PROFESSIONISTICO

IL CONTO ECONOMICO DEL CALCIO ITALIANO 2014-2015: SUDDIVISIONE PER SETTORE

	FIGC	Leghe*	Campionati professionistici	Campionati dilettantistici e giovanili	Totale
Ricavi da gare	€ 1,4m	€ 5,5m	€ 256,0m	€ 34,6m	€ 297,5m
Ricavi da diritti media	€ 39,2m	€ 4,5m	€ 1.117,8m	€ 0,0m	€ 1.161,5m
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	€ 40,3m	€ 6,7m	€ 411,6m	€ 546,9m	€ 1.005,5m
Altri ricavi	€ 72,6m	€ 51,3m	€ 391,7m	€ 324,4m	€ 840,0m
Ricavi operativi	€ 153,5m	€ 68,0m	€ 2.177,1m	€ 905,9m	€ 3.304,5m
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	€ 0,0m	€ 0,0m	€ 420,2m	€ 7,4m	€ 427,6m
Ricavi totali	€ 153,5m	€ 68,0m	€ 2.597,3m	€ 913,3m	€ 3.732,1m
Costo del personale	€ 16,4m	€ 7,1m	€ 1.532,0m	€ 440,0m	€ 1.995,5m
Ammortamenti	€ 0,7m	€ 1,5m	€ 596,4m	€ 7,9m	€ 606,5m
Altri costi operativi	€ 119,2m	€ 63,5m	€ 847,7m	€ 420,7m	€ 1.451,1m
Oneri derivanti dalla cessione dei calciatori	€ 0,0m	€ 0,0m	€ 34,9m	€ 0,0m	€ 34,9m
Proventi/oneri finanziari	€ -0,1m	€ 0,1m	€ 83,2m	€ 13,4m	€ 96,6m
Imposte	€ 13,3m	€ 0,0m	€ 22,1m	€ 37,9m	€ 73,3m
Costi totali	€ 149,5m	€ 72,2m	€ 3.116,3m	€ 919,9m	€ 4.257,9m
Risultato netto	€ 4,0m	€ -4,2m	€ -519,0m	€ -6,6m	€ -525,8m

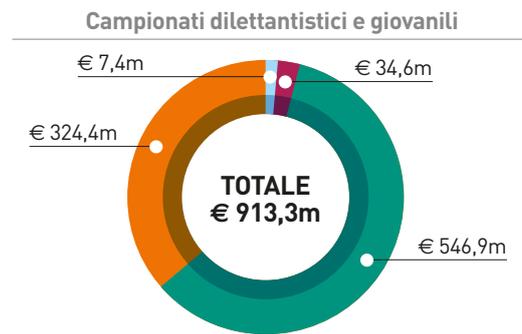
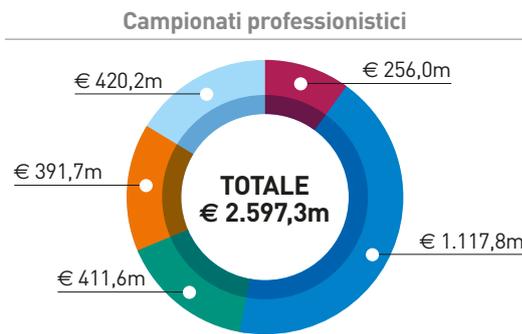
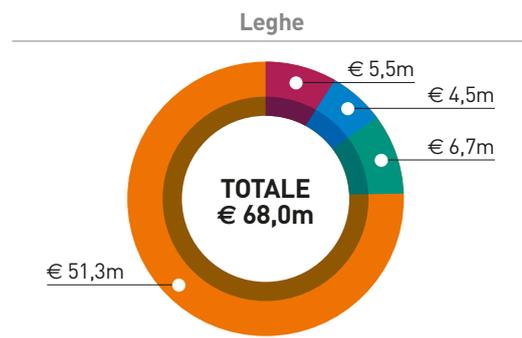
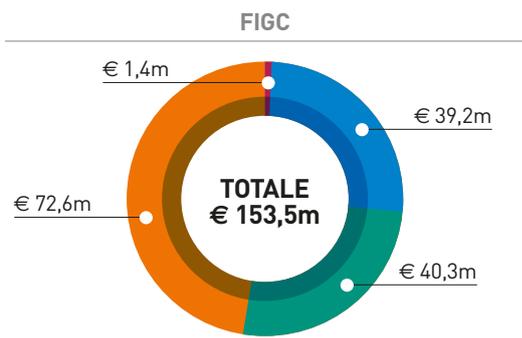
* Dati aggregati relativi alle leghe professionistiche (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e alla Lega Nazionale Dilettanti.

CONTRIBUZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE TOTALE



I dati relativi ai campionati (professionistici, dilettantistici e giovanili) si riferiscono all'anno fiscale 2013, coincidente con la stagione sportiva 2013-2014. I dati relativi alla FIGC e alle leghe calcistiche si riferiscono rispettivamente ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015, mentre i dati inerenti al gettito fiscale derivante dalle scommesse sul calcio sono relativi all'anno 2015.

RICAVI TOTALI - INCIDENZA DEI DIVERSI SETTORI



- RICAVI DA GARE
- RICAVI DA DIRITTI MEDIA
- RICAVI DA CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE ED ATTIVITÀ COMMERCIALI
- ALTRI RICAVI
- PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DEI CALCIATORI

€ 3.732,1m

RICAVI TOTALI

€ 1.117,8m

RICAVI DA DIRITTI MEDIA CALCIO PROFESSIONISTICO

€ 39,2m

RICAVI DA DIRITTI MEDIA RELATIVI ALLA FIGC

26,9%

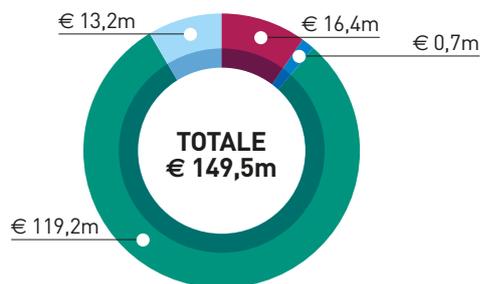
INCIDENZA RICAVI COMMERCIALI E DA SPONSORIZZAZIONI

8,0%

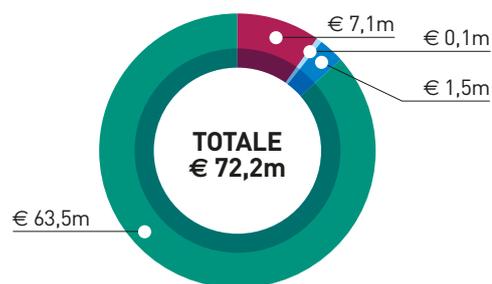
INCIDENZA RICAVI DA GARE

COSTI TOTALI - INCIDENZA DEI DIVERSI SETTORI

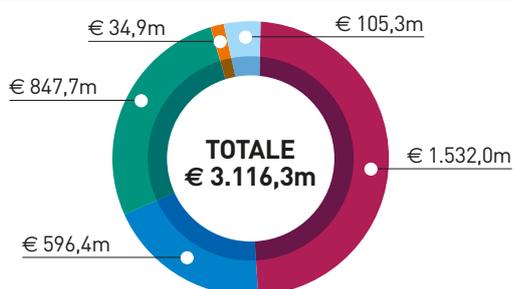
FIGC



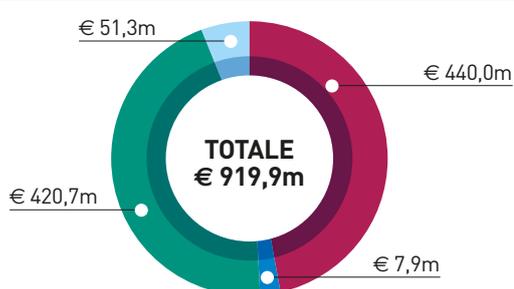
Leghe



Campionati professionistici



Campionati dilettantistici e giovanili



- COSTO DEL PERSONALE
- AMMORTAMENTI
- ALTRI COSTI OPERATIVI
- ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DEI CALCIATORI
- PROVENTI/ONERI FINANZIARI E FISCALI

€ 4.257,9m

COSTI TOTALI

€ 1.995,5m

COSTO TOTALE DEL PERSONALE

→ 76,8%

RELATIVO AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI

€ 606,5m

TOTALE AMMORTAMENTI

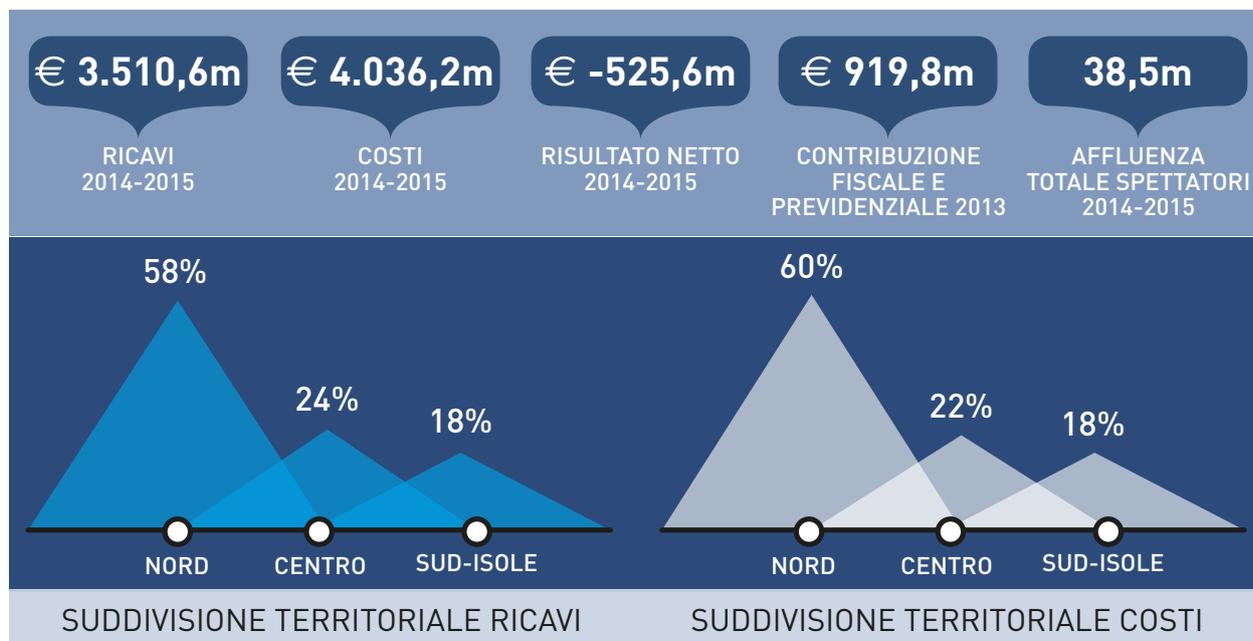
€ 73,3m

IMPOSTE DIRETTE



02 I CAMPIONATI ITALIANI: DATI AGGREGATI

02 I CAMPIONATI ITALIANI: DATI AGGREGATI



INTRODUZIONE

Il calcio italiano continua a rappresentare per distacco il principale sport italiano, sotto i più svariati profili: attività sportiva (tesserati, società, squadre, attività giovanile), gare ufficiali organizzate e disputate, dimensione economico-finanziaria, contribuzione fiscale e previdenziale, interesse generato e affluenza agli impianti.

In questo capitolo, vengono analizzati i principali numeri relativi ai campionati calcistici italiani, con l'aggregazione e l'approfondimento relativo ai 2 principali settori di riferimento:

- il calcio professionistico maschile: Serie A, Serie B e Lega Pro, per un totale nel corso della stagione sportiva 2014-2015 di **102 società, 418 squadre** (comprendendo l'attività giovanile), oltre **12.200 calciatori tesserati e 3.791 partite ufficiali** disputate in Italia
- il calcio dilettantistico e giovanile, a livello maschile e femminile: Calcio a 11, Calcio a 5, Beach Soccer, attività giovanile. Nel corso del 2014-2015, all'interno di questo specifico settore risultano ricomprese oltre **13.000 società e quasi 1,1 milioni di calciatori tesserati**, per un totale di circa **606.000 partite ufficiali** organizzate.

IL PROFILO ECONOMICO

Nel corso della stagione sportiva 2014-2015, il calcio italiano ha prodotto a livello aggregato circa **3,5 miliardi** di euro di ricavi complessivi, di cui il 74% relativi al sistema professionistico (circa **2,6 miliardi** di euro) e il restante 26% al calcio dilettantistico e giovanile (oltre **913 milioni** di euro). Il calcio professionistico, nello specifico, incide per il **100% dei ricavi da diritti media** (oltre 1,1 miliardi di euro), l'**88,1% dei ricavi da gare** (256 milioni, rispetto ai 34,6 relativi al sistema dilettantistico) e addirittura il **98,3% dei proventi derivanti dalla cessione dei calciatori**.

Il calcio dilettantistico e giovanile prevale invece a livello aggregato per quanto concerne i ricavi derivanti da sponsorizzazioni e attività commerciali (**546,9 milioni** di euro, il **57,1% del totale**), mentre considerando gli altri ricavi operativi l'incidenza raggiunge il **45,3%**, per un totale **pari a 324,4 milioni** di euro; le voci più rilevanti sono rappresentate dai proventi relativi alle iscrizioni alle scuole calcio (**96,3 milioni** di euro), dai contributi annui (principalmente di soci, proprietari e fondatori, per un totale pari a **79,3 milioni**), dai proventi derivanti da contratti e/o convenzioni con istituzioni pubbliche (**50,2 milioni**) e dai sussidi e contributi a titolo gratuito provenienti da istituzioni pubbliche (**34,9 milioni**).

Il calcio professionistico polarizza fortemente anche i costi totali generati dal sistema, incidendo per oltre il **77%** (circa **3,1 miliardi** di euro, rispetto ai quasi **920 milioni** del calcio dilettantistico e giovanile). Il calcio professionistico mantiene per distacco la maggior incidenza con riferimento ad ogni singola voce di costo, ad eccezione delle imposte dirette. Per quanto riguarda in particolare il costo del personale, il sistema professionistico nel 2014-2015 evidenzia una spesa complessiva pari ad oltre **1,5 miliardi** di euro (il 77,7% del totale), mentre il calcio dilettantistico e giovanile produce un importo complessivo pari a **440 milioni** di euro, di cui oltre il 90% relativi al pagamento di compensi e rimborsi spese agli sportivi dilettanti e ai collaboratori impegnati nell'attività sportiva (**397,5 milioni** di euro), circa l'8% inerente ai rimborsi spese sostenuti per i volontari (**34,9 milioni**) e il rimanente 2% (**7,6 milioni** di euro) relativo al pagamento di stipendi/emolumenti ai dipendenti impiegati nell'attività sportiva.

Nel caso del calcio dilettantistico e giovanile, inoltre, la principale categoria di uscita dopo il costo del lavoro è costituita dalla voce "altri costi operativi", che rappresenta quasi il 46% dei costi totali, per un valore complessivo pari a **420,7 milioni** di euro. Le voci più rilevanti sono rappresentate dall'acquisto di abbigliamento sportivo (**73 milioni**), da utenze ed altri servizi (es. acqua, elettricità e spese telefoniche, per un totale pari a **69,2 milioni** di euro) e dai costi connessi all'iscrizione ai campionati (**59 milioni** di euro).

Dall'analisi del risultato netto, emerge come il calcio italiano continui ad operare in perdita; nel sistema professionistico il "rosso" aggregato è pari **519 milioni** di euro, con un'incidenza sul valore della produzione complessivo del 20%. Le perdite complessive del calcio dilettantistico e giovanile (**6,6 milioni** di euro) incidono invece per appena lo 0,7% dei ricavi.

L'elevata polarizzazione del movimento del calcio professionistico appare ancora più rilevante nel confronto tra i parametri economici dei diversi campionati. Una società partecipante al principale campionato dilettantistico, ovvero la Serie D di Calcio a 11 maschile, presenta un fatturato medio stimabile in quasi **346.000 euro**, mentre una società partecipante alla Lega Pro di oltre **2,3 milioni**; in Serie B e in Serie A il dato raggiunge rispettivamente i **13,5** e i **116,1 milioni** di euro.

LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, i dati differiscono notevolmente a seconda dell'area di riferimento. Il fatturato aggregato delle società del Nord Italia è pari ad oltre **2 miliardi di euro**, mentre nel Centro e nel Sud Italia/Isole non supera rispettivamente gli **836** e i **651** milioni di euro.

Un simile livello di incidenza viene presentato anche dai costi (le società del Nord Italia incidono per il **60% dell'ammontare totale**, mentre il **Centro non supera il 22,2% e l'area Sud-Isole il 17,8%**). Per quanto riguarda il risultato netto, il Nord Italia presenta un "rosso" aggregato pari a **400,1 milioni** di euro, mentre il livello aggregato di perdite nelle altre aree geografiche è pari a **60 milioni per il Centro e 65,5 milioni per il Sud-Isole**.

LA CONTRIBUZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

Un altro aspetto peculiare riguarda il sempre più importante e cruciale ruolo giocato dai campionati calcistici italiani nel Sistema Paese, ad esempio sotto il profilo della contribuzione fiscale e previdenziale: nell'anno fiscale 2013 (rappresentativo della stagione sportiva 2013-2014) il calcio professionistico ha prodotto una contribuzione pari a **895,1 milioni** di euro, che diventano **919,8 milioni** includendo anche i dati relativi alla contribuzione fiscale del calcio dilettantistico e giovanile.

L'AFFLUENZA ALLO STADIO

Nel corso della stagione sportiva 2014-2015 l'affluenza totale allo stadio stimata per partite organizzate in Italia è pari a **38,5 milioni** di spettatori, di cui il **60,1%** relativa al calcio dilettantistico e giovanile (**23,1 milioni**), il **39,1%** al calcio professionistico (**15,1 milioni**, dato che comprende anche l'affluenza generata in Italia dalle competizioni calcistiche europee - UEFA Champions League ed Europa League) e il rimanente **0,8%** alle partite delle 17 Rappresentative Nazionali italiane (a livello maschile, femminile e giovanile).

IL CONTO ECONOMICO AGGREGATO DEI CAMPIONATI ITALIANI 2014-2015

	Calcio professionistico		Calcio dilettantistico e giovanile		Totale € m
	€ m	Incidenza %	€ m	Incidenza %	
Ricavi da gare	256,0	88,1%	34,6	11,9%	290,6
Ricavi da diritti media	1.117,8	100,0%	0,0	0,0%	1.117,8
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	411,6	42,9%	546,9	57,1%	958,5
Altri ricavi	391,7	54,7%	324,4	45,3%	716,1
Ricavi operativi	2.177,1	70,6%	905,9	29,4%	3.083,0
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	420,2	98,3%	7,4	1,7%	427,6
Ricavi totali	2.597,3	74,0%	913,3	26,0%	3.510,6
Costo del personale	1.532,0	77,7%	440,0	22,3%	1.972,0
Ammortamenti	596,4	98,7%	7,9	1,3%	604,3
Altri costi operativi	847,7	66,8%	420,7	33,2%	1.268,4
Oneri derivanti dalla cessione dei calciatori	34,9	100,0%	0,0	0,0%	34,9
Proventi/oneri finanziari	83,2	86,1%	13,4	13,9%	96,6
Imposte	22,1	36,8%	37,9	63,2%	60,0
Costi totali	3.116,3	77,2%	919,9	22,8%	4.036,2
Risultato netto	-519,0	98,7%	-6,6	1,3%	-525,6

€ 3.510,6m RICAVI TOTALI

€ 4.036,2m COSTI TOTALI

€ 290,6m RICAVI DA GARE TOTALI → **8,3%** DEI RICAVI TOTALI

€ 1.972,0m COSTO DEL PERSONALE → **77,7%** RELATIVO AL CALCIO PROFESSIONISTICO

57,1% RICAVI DA SPONSOR E COMMERCIALI - INCIDENZA CALCIO DILETT. E GIOVANILE

56% INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL FATTURATO TOTALE

100% DIRITTI MEDIA - INCIDENZA CALCIO PROFESSIONISTICO

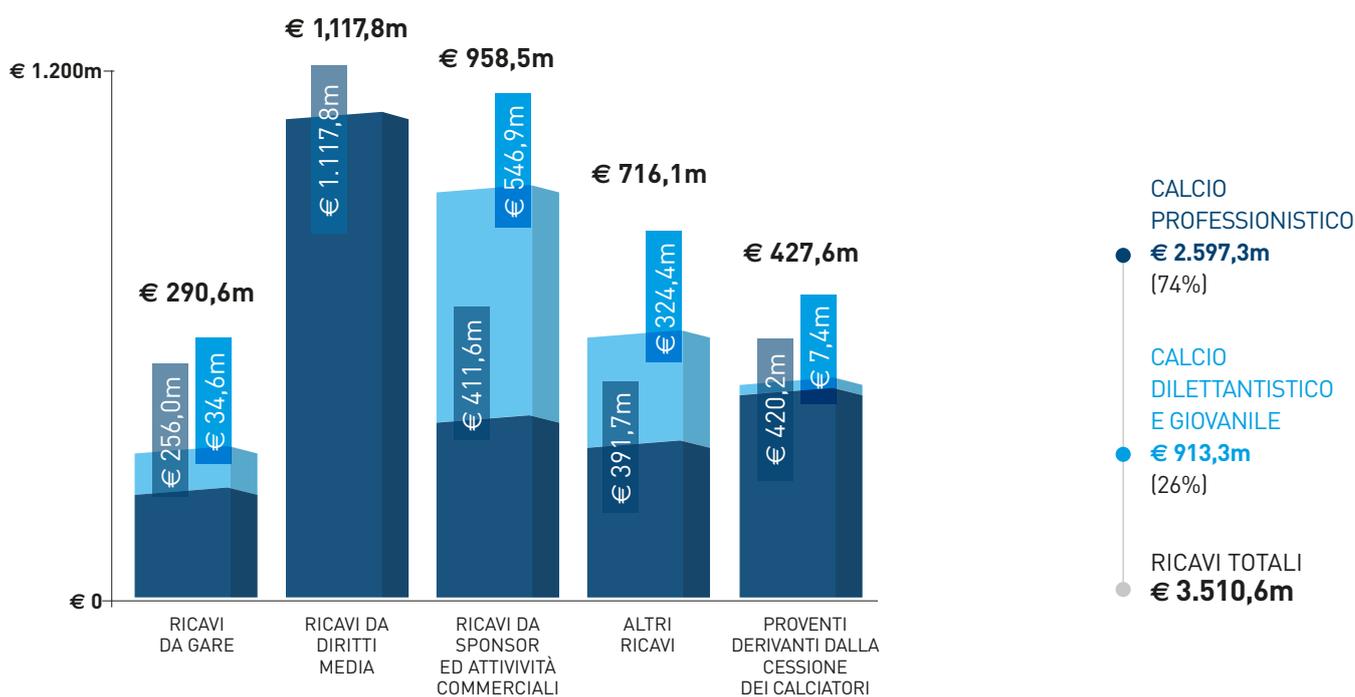
€ 60,0m IMPOSTE DIRETTE

€ -525,6m PERDITA TOTALE

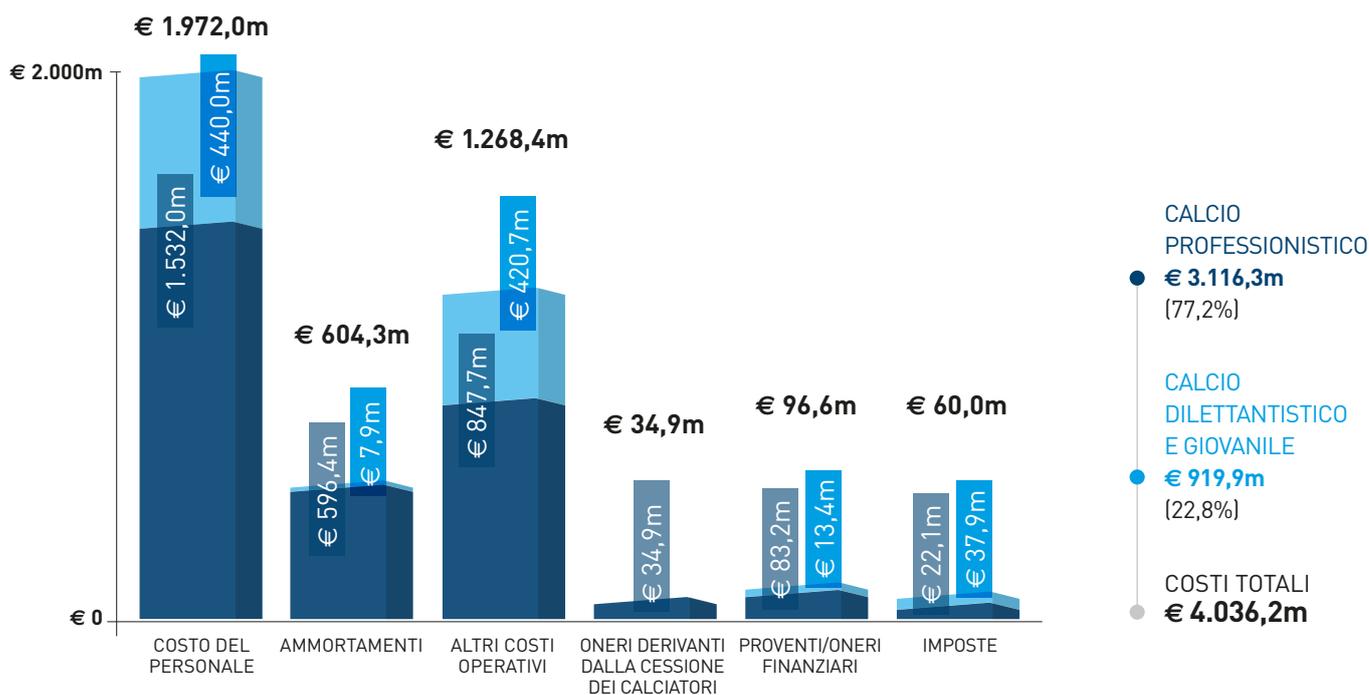
98,7% RELATIVA AL CALCIO PROFESSIONISTICO

1,3% RELATIVA AL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE

I RICAVI AGGREGATI DEI CAMPIONATI ITALIANI NEL 2014-2015 - SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA



I COSTI AGGREGATI DEI CAMPIONATI ITALIANI NEL 2014-2015 - SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA



IL VALORE ECONOMICO DEI CAMPIONATI ITALIANI NELLA STAGIONE SPORTIVA 2014-15 - DATI AGGREGATI (€m)

Campionato	Organizzazione	Numero di società*	Ricavi totali (€m)	Costi totali (€m)	Risultato netto totale (€m)
Serie A	Lega Serie A	20	2.206,1	2.569,6	-363,5
Serie B	Lega Serie B	22	283,8	374,7	-90,9
Lega Pro	Lega Pro	60	107,4	172,0	-64,6
Calcio professionistico		102	2.597,3	3.116,3	-519,0
Serie D	Lega Nazionale Dilettanti	167	57,8	62,0	-4,2
Eccellenza e Promozione	Lega Nazionale Dilettanti	1.334	220,8	221,4	-0,6
Prima, Seconda e Terza Categoria	Lega Nazionale Dilettanti	6.693	378,2	381,3	-3,1
Campionati di Calcio a 11 Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	8.194	656,8	664,7	-7,9
Serie A di Calcio Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	14	3,9	3,9	0,0
Serie B di Calcio Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	55	5,0	5,2	-0,2
Campionati Nazionali di Calcio a 11 Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	69	8,9	9,1	-0,2
Serie A di Calcio a 5 Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	11	2,1	2,1	0,0
Serie A di Calcio a 5 Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	22	3,3	3,3	0,0
Altri Campionati Nazionali di Calcio a 5	Lega Nazionale Dilettanti	152	13,7	13,5	0,2
Campionati Nazionali di Calcio a 5	Lega Nazionale Dilettanti	185	19,1	18,9	0,2
Serie A di Beach Soccer Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	16	1,7	1,7	0,0
Altri Campionati Nazionali di Beach Soccer	Lega Nazionale Dilettanti	8	0,5	0,5	0,0
Campionati Nazionali di Beach Soccer	Lega Nazionale Dilettanti	24	2,2	2,2	0,0
Altri campionati regionali e provinciali (Calcio a 11 Femminile, Calcio a 5 Maschile e Femminile)	Lega Nazionale Dilettanti	1.560	48,6	48,4	0,2
Puro Settore Giovanile e Scolastico	Lega Nazionale Dilettanti	3.319	177,7	176,6	1,1
Calcio dilettantistico		13.351	913,3	919,9	-6,6
Calcio italiano - dati aggregati		13.453	3.510,6	4.036,2	-525,6

*Con riferimento alle società che svolgono molteplici tipologie di attività (Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer) in diversi campionati (nazionali, regionali e provinciali) a livello maschile e femminile, al fine di evitare duplicazioni viene considerato esclusivamente il campionato prevalente. La metodologia applicata può condurre ad eventuali scostamenti tra il numero di società riportato nella tabella, con riferimento ai diversi campionati, e la composizione effettiva degli organici degli stessi.



IL VALORE ECONOMICO DEI CAMPIONATI ITALIANI NELLA STAGIONE SPORTIVA 2014-2015
DATI MEDI PER SOCIETÀ (€ 000)

Campionato	Organizzazione	Numero di società*	Ricavi medi (€000)	Costi medi (€000)	Risultato netto medio (€000)
Serie A	Lega Serie A	19	116.110,5	135.242,0	-19.131,5
Serie B	Lega Serie B	21	13.515,6	17.842,9	-4.327,3
Lega Pro	Lega Pro	46	2.334,8	3.739,1	-1.404,3
Calcio professionistico		86	30.201,5	36.236,0	-6.034,5
Serie D	Lega Nazionale Dilettanti	167	345,9	371,6	-25,7
Eccellenza e Promozione	Lega Nazionale Dilettanti	1.334	165,5	166,0	-0,5
Prima, Seconda e Terza Categoria	Lega Nazionale Dilettanti	6.693	56,5	57,0	-0,5
Campionati di Calcio a 11 Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	8.194	80,2	81,1	-0,9
Serie A di Calcio Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	14	279,4	275,7	3,7
Serie B di Calcio Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	55	90,5	94,4	-3,9
Campionati Nazionali di Calcio a 11 Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	69	128,8	131,2	-2,4
Serie A di Calcio a 5 Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	11	195,2	191,1	4,1
Serie A di Calcio a 5 Femminile	Lega Nazionale Dilettanti	22	150,1	148,3	1,8
Altri Campionati Nazionali di Calcio a 5	Lega Nazionale Dilettanti	152	90,0	89,1	0,9
Campionati Nazionali di Calcio a 5	Lega Nazionale Dilettanti	185	103,4	102,2	1,2
Serie A di Beach Soccer Maschile	Lega Nazionale Dilettanti	16	104,9	104,7	0,2
Altri Campionati Nazionali di Beach Soccer	Lega Nazionale Dilettanti	8	68,2	68,0	0,2
Campionati Nazionali di Beach Soccer	Lega Nazionale Dilettanti	24	92,6	92,5	0,1
Altri campionati regionali e provinciali (Calcio a 11 Femminile, Calcio a 5 Maschile e Femminile)	Lega Nazionale Dilettanti	1.560	31,1	31,0	0,1
Puro Settore Giovanile e Scolastico	Lega Nazionale Dilettanti	3.319	53,5	53,2	0,3
Calcio dilettantistico		13.351	68,4	68,9	-0,5

*Nel caso del calcio professionistico, il dato si riferisce al numero effettivo di bilanci analizzati, mentre con riferimento al calcio dilettantistico e giovanile le informazioni riportate riguardano il numero complessivo di squadre partecipanti ai diversi campionati, sulla base dell'attività prevalente nella stagione sportiva 2014-2015. Per un riscontro più approfondito relativo al campione di società analizzate nei diversi campionati si rimanda alla lettura della nota metodologica.

**FATTURATO MEDIO
CAMPIONATI PROFESSIONISTICI**

SERIE A → € 116,1m
 SERIE B → € 13,5m
 LEGA PRO → € 2,3m

**FATTURATO MEDIO
CAMPIONATI DILETTANTISTICI**

SERIE D → € 345.914
 SERIE A DI CALCIO A 11 FEMMINILE → € 279.350
 SERIE A DI CALCIO A 5 MASCHILE → € 195.228
 SERIE A DI BEACH SOCCER MASCHILE → € 104.875

€ -6,0m

**RISULTATO NETTO MEDIO,
CALCIO PROFESSIONISTICO**

€ -494

**RISULTATO NETTO MEDIO,
CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE**

I RICAVI E I COSTI AGGREGATI DEI CAMPIONATI ITALIANI NEL 2014-2015
SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA

NORD

	Calcio dilettantistico e giovanile	Calcio professionistico	Totale
Ricavi	€ 450,3m	€ 1.573,3m	€ 2.023,6m
Incidenza %	49,3%	60,6%	57,6%
Costi	€ 454,4m	€ 1.969,3m	€ 2.423,7m
Incidenza %	49,4%	63,2%	60,0%
Risultato Netto	€ -4,1m	€ -396,0m	€ -400,1m

CENTRO

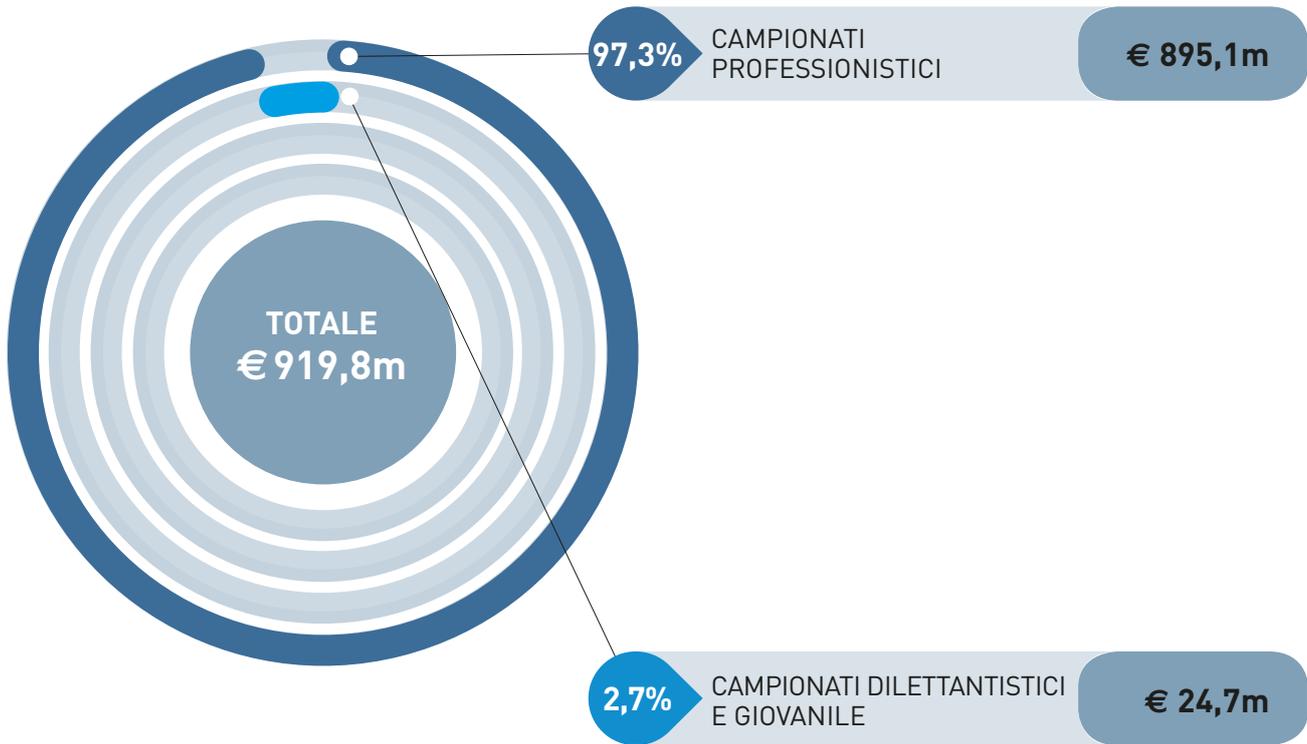
	Calcio dilettantistico e giovanile	Calcio professionistico	Totale
Ricavi	€ 240,2m	€ 595,8m	€ 836,0m
Incidenza %	26,3%	22,9%	23,8%
Costi	€ 241,0m	€ 655,0m	€ 896,0m
Incidenza %	26,2%	21,0%	22,2%
Risultato Netto	€ -0,8m	€ -59,2m	€ -60,0m

SUD e ISOLE

	Calcio dilettantistico e giovanile	Calcio professionistico	Totale
Ricavi	€ 222,8m	€ 428,2m	€ 651,0m
Incidenza %	24,4%	16,5%	18,6%
Costi	€ 224,5m	€ 492,0m	€ 716,5m
Incidenza %	24,4%	15,8%	17,8%
Risultato Netto	€ -1,7m	€ -63,8m	€ -65,5m

TOTALE CALCIO ITALIANO

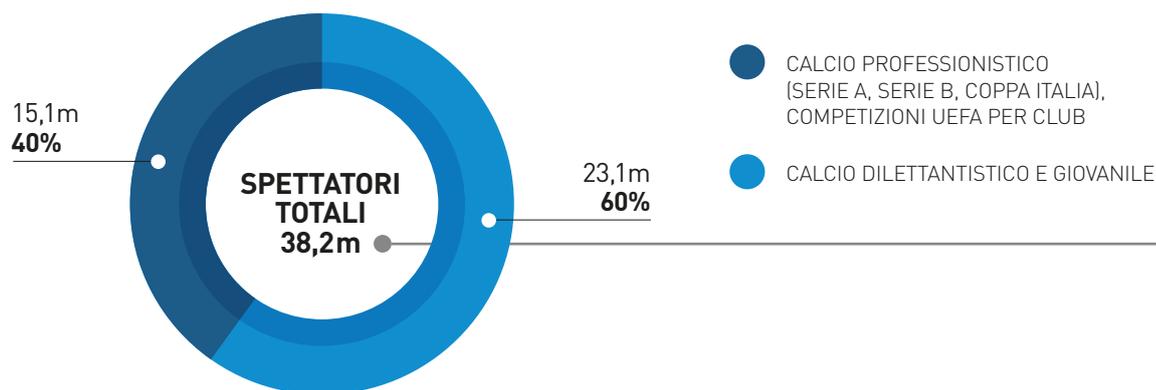
	Calcio dilettantistico e giovanile	Calcio professionistico	Totale
Ricavi	€ 913,3m	€ 2.597,3m	€ 3.510,6m
Incidenza %	26,0%	74,0%	100%
Costi	€ 919,9m	€ 3.116,3m	€ 4.036,2m
Incidenza %	22,8%	77,2%	100%
Risultato Netto	€ -6,6m	€ -519,0m	€ -525,6m



SPETTATORI PER COMPETIZIONE - PARTITE DISPUTATE IN ITALIA 2014-2015

Competizione	Numero di partite	Totale spettatori
Serie A	380	8.202.731
UEFA Champions League	10	442.401
UEFA Europa League	29	711.791
Serie B	472	2.901.708
Lega Pro	1.162	2.208.727
Coppa Italia	79	616.195
Calcio dilettantistico e giovanile	605.999	23.159.096
Totale competizioni per club	608.131	38.242.649
Nazionale A	5	205.942
Nazionale Under 21	5	29.367
Altre Nazionali	54	63.970
Totale competizioni per Squadre Nazionali	64	299.279
Totale complessivo	608.195	38.541.928

SPETTATORI PER COMPETIZIONI DI CLUB - PARTITE DISPUTATE IN ITALIA 2014-2015

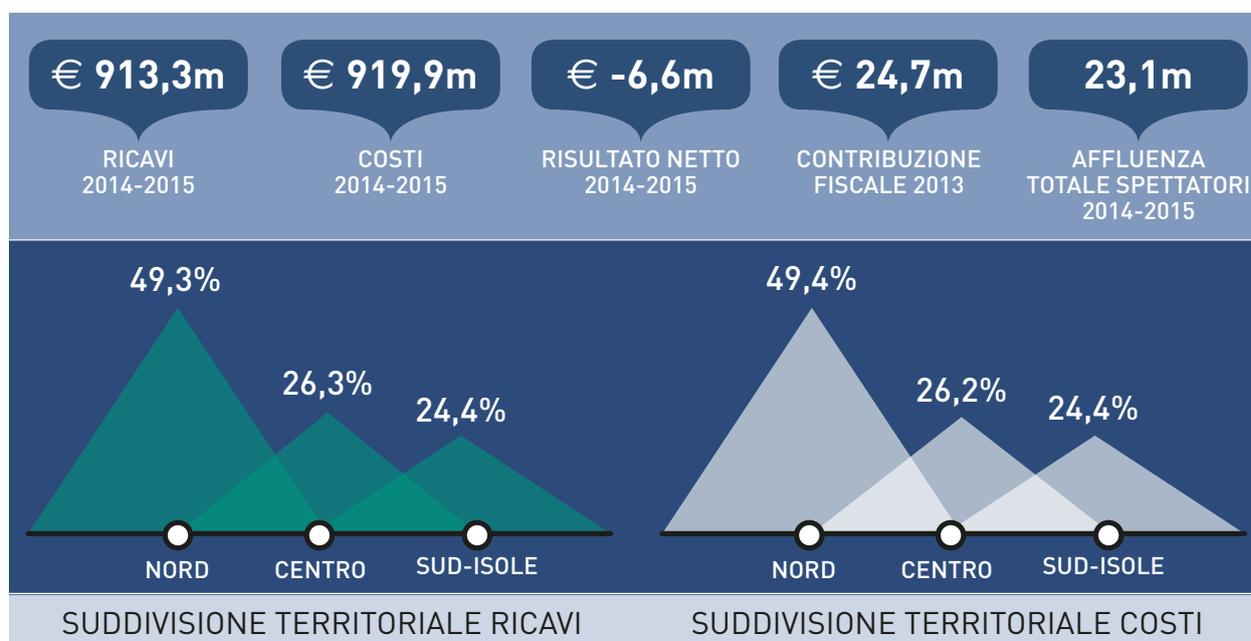




03

IL CALCIO
DILETTANTISTICO
E GIOVANILE

03 IL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE



INTRODUZIONE

Con **61.017 squadre** (per un totale di oltre **13.000 società**), quasi **1,1 milioni di calciatori** tesserati e circa **606.000 partite ufficiali** disputate ogni anno, il calcio dilettantistico e giovanile rappresenta oggi il principale movimento sportivo italiano, con una corrispondente e significativa ricaduta sotto diversi profili: dimensione economica, risorse umane coinvolte, contribuzione fiscale e profilo infrastrutturale.

IL PROFILO ECONOMICO

Nel corso della stagione sportiva 2014-2015, il settore del calcio dilettantistico (comprendendo l'attività maschile, quella femminile e le discipline del Calcio a 5 e del Beach Soccer) ha prodotto un fatturato aggregato stimabile in circa **913,3 milioni** di euro. L'ammontare dei costi è stato superiore a quello dei ricavi; le spese totali hanno raggiunto circa **919,9 milioni** di euro, con un conseguente risultato netto negativo per quasi **6,6 milioni**.

Le voci di ricavo che presentano la maggiore rilevanza sono le entrate derivanti da contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità che incidono per il 54% dei ricavi totali, per un valore aggregato pari a **493,5 milioni** di euro. I ricavi da contratti di pubblicità e sponsorizzazioni ammontano nello specifico a **470,5 milioni**.

Le altre principali tipologie di ricavi sono rappresentate dai proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi, che incidono per il **26,5% del totale (242,4 milioni di euro)**, con un significativo impatto derivante dalle iscrizioni alla scuola calcio (**10,5% dei ricavi totali**), mentre la vendita di biglietti e abbonamenti produce poco più di **34 milioni di euro, il 3,8% del fatturato totale**. I contributi annui di soci, proprietari o altri soggetti incidono infine per l'**8,7% del totale (79,3 milioni di euro)**.

Considerando i costi, è interessante notare come il **44,8%** dell'ammontare complessivo sia rappresentato dagli oneri e dalle spese sostenute per i collaboratori (per un totale di **412,4 milioni** di euro, di cui quasi il **60%** relativo al pagamento dei compensi e dei rimborsi spese relativi agli sportivi dilettanti). L'incidenza delle spese e degli oneri sostenuti per i dipendenti non supera l'**1,1%**, mentre la voce relativa ai rimborsi spese per i volontari è pari al **3,8%** del totale dei costi. L'acquisto di beni e servizi (voce che include tra gli altri i costi di viaggio e trasferta, l'affitto degli impianti, l'acquisto di abbigliamento sportivo e le utenze) incide per il **34,7%**, con un totale complessivo pari a quasi **320 milioni** di euro, mentre gli oneri tributari sono pari a **37,9 milioni**, con un'incidenza appena superiore al **4%**.

Considerando il confronto tra i diversi campionati, emerge come a livello dilettantistico la competizione con il maggior livello di ricavi medi per società sia rappresentata dalla Serie D di Calcio a 11 maschile (**345.914** euro), seguita dalla Serie A di Calcio Femminile (**279.350** euro) e dalla Serie A di Calcio a 5 maschile (**195.228** euro). La Serie D si caratterizza anche per essere il campionato con il maggior livello di perdite (**25.729** euro medi per società), mentre il campionato con il miglior risultato netto medio per società è rappresentato nuovamente dalla Serie A di Calcio a 5 maschile (**4.166** euro).

In termini generali, i ricavi medi di un'associazione sportiva di calcio sono pari a **68.406** euro, dato superiore rispetto al fatturato medio di un'associazione sportiva non calcistica (**50.315** euro, in base ai dati ISTAT aggiornati al 2011-2012) ma significativamente inferiore rispetto ai ricavi medi delle istituzioni no-profit operanti al di fuori del settore sportivo (**284.133** euro).

LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, i dati differiscono notevolmente a seconda dell'area di riferimento, tanto che le società di calcio dilettantistico e giovanile presenti nel Nord Italia presentano un fatturato aggregato pari a **450,3 milioni** di euro, dato pari a quasi il **50%** del totale (il Centro Italia incide per il **26,3%**, l'area Sud e Isole non supera il **24,4%**). L'incidenza delle singole aree geografiche presenta percentuali simili per quanto riguarda anche i costi e il risultato netto.

LE RISORSE UMANE COINVOLTE

Significativi i dati relativi alla dimensione occupazionale: il numero complessivo di risorse umane appartenenti a società di calcio dilettantistico e giovanile nel 2014-2015 è pari a **263.744**, di cui la componente maggiore (quasi l'**89%**, per un totale di **234.613**) è rappresentata dai volontari. Le risorse retribuite nel corso del 2014-2015 sono state pari a **29.131**. In totale, il costo lordo del lavoro complessivo generato dal calcio professionistico e giovanile (comprendendo gli oneri assicurativi e le spese sostenute per dipendenti, collaboratori e volontari) è pari a **457,5** milioni di euro. Il costo medio stagionale relativo ai volontari è pari a poco meno di **150** euro, mentre gli oneri e le spese medie per ogni risorsa retribuita (dipendenti o lavoratori esterni) è pari a **14.508** euro.

LA CONTRIBUZIONE FISCALE

Lo studio, realizzato in collaborazione con il MEF – Dipartimento delle Finanze, ha previsto l'analisi dei dati fiscali relativi ad un campione significativo di **1.414 società e associazioni**. Ne emerge come la contribuzione fiscale totale nell'anno d'imposta 2013 (stagione sportiva 2013-2014) possa essere stimata nell'ordine di **24,7** milioni di euro, di cui il **49%** derivante dall'Iva, il **33%** da ritenute su reddito da lavoro dipendente e autonomo, il **16%** da Ires e il **2%** da Irap. Il campionato di calcio dilettantistico con la più alta contribuzione fiscale media per società (**32.267** euro) è rappresentato dalla Serie D, che in termini aggregati produce una contribuzione pari a **5,1 milioni** di euro.

Va sottolineato che le società in oggetto godono di regimi fiscali che prevedono diverse agevolazioni. Ad esempio, le associazioni sportive dilettantistiche iscritte al CONI e le società sportive dilettantistiche in qualunque forma costituite possono optare per il regime agevolativo previsto dalla legge n. 391/1991, a condizione che i proventi dell'esercizio precedente derivanti dall'attività commerciale non siano superiori a **250.000** euro. Altre agevolazioni riguardano le ritenute sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione di natura non professionale.

IL PROFILO INFRASTRUTTURALE

Lo studio effettuato ha permesso di approfondire per la prima volta i dati di interesse strategico relativi alla dimensione infrastrutturale del calcio dilettantistico e giovanile. In base ai risultati dei questionari, emerge come il numero complessivo di campi utilizzati dai club dilettantistici (comprendendo anche le strutture utilizzate per gli allenamenti) sia pari a **24.464**, di cui il **54%** in erba naturale, il **33%** con superficie artificiale o mista e il restante **13%** con fondo in terra battuta. La tipologia di campo più comune rimane quella utilizzata per il Calcio a 11 (**53%**), seguita dal Calcio a 5 (**27%**) e dal Calcio a 7/8/9 (**20%**).

Il numero complessivo di posti presenti nelle tribune dei campi utilizzati nell'ambito del calcio dilettantistico e giovanile è pari a quasi **4,4** milioni, di cui il **77,7%** facenti parte della tribuna principale dell'impianto e il restante **22,3%** presenti nelle altre strutture.

L'affluenza totale stimata per le quasi **606.000** partite disputate nell'ambito del settore dilettantistico e giovanile è pari a circa **23,1** milioni di spettatori.

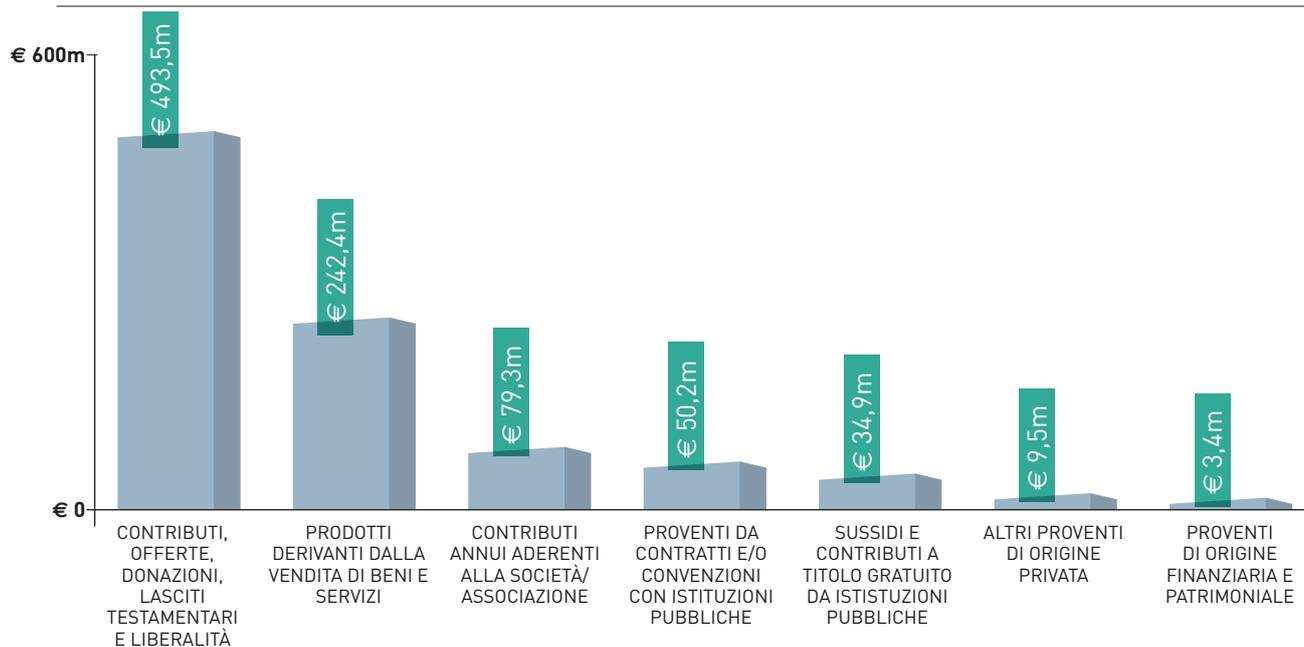
IL CONTO ECONOMICO AGGREGATO DEL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE NEL 2014-2015

	RICAVI	INCIDENZA %		COSTI	INCIDENZA %
Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni pubbliche	€ 34.931.918	3,8%	Oneri/spese per i dipendenti	€ 10.193.625	1,1%
Proventi da contratti e/o convenzioni con istituzioni pubbliche	€ 50.217.236	5,5%	Pagamento stipendi/emolumenti ai dipendenti impiegati nell'attività sportiva	€ 7.564.235	0,8%
Contributi annui aderenti alla società/associazione	€ 79.298.469	8,7%	Costi assicurativi per dipendenti	€ 673.336	0,1%
Quote associative	€ 55.974.030	6,1%	Altri oneri/spese residuali	€ 1.956.054	0,2%
Contributi del fondatore/proprietario	€ 14.454.927	1,6%	Oneri/spese per i collaboratori	€ 412.441.242	44,8%
Altri contributi	€ 8.869.512	1,0%	Pagamento compensi/rimborsi spese agli sportivi dilettanti	€ 245.095.631	26,6%
Prodotti derivanti dalla vendita di beni e servizi	€ 242.417.079	26,5%	Pagamento compensi/rimborsi spese ai collaboratori impiegati nell'attività sportiva	€ 152.486.738	16,6%
Eventi ed iniziative (es. tornei, lotterie, tombole, raccolta fondi, ecc...)	€ 33.855.306	3,7%	Costi assicurativi per dipendenti e collaboratori	€ 10.248.832	1,1%
Iscrizioni alla scuola calcio	€ 96.263.380	10,5%	Altri oneri/spese residuali	€ 4.610.041	0,5%
Incasso biglietti/abbonamenti	€ 34.565.869	3,8%	Rimborsi spese ai volontari	€ 34.850.580	3,8%
Ricavi commerciali derivanti da attività ristorativa (bar, ristorante, ecc...)	€ 20.085.770	2,2%	Acquisto di beni e servizi	€ 319.550.478	34,7%
Vendita di merchandising	€ 653.601	0,1%	Costi connessi alle visite mediche	€ 11.934.174	1,3%
Affitto della struttura della società	€ 7.046.328	0,8%	Spese, viaggi, trasferte, vitto e alloggio per partecipazione a gare/campionati	€ 49.191.058	5,3%
Utilizzo impianti sportivi da parte di non soci (es. affitto campi di Calcio a 5 e Calcio a 7)	€ 14.748.852	1,6%	Affitto impianti sportivi	€ 31.053.271	3,4%
Corrispettivo cessione/prestato atleti	€ 7.365.797	0,8%	Costi di ristrutturazione, manutenzione, efficientamento e omologazione delle strutture sportive	€ 40.800.102	4,4%
Altri ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi	€ 27.832.176	3,0%	Acquisto abbigliamento sportivo da distribuire ad atleti/associati/tesserati	€ 72.958.193	7,9%
Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità	€ 493.545.260	54,0%	Corrispettivo acquisto/prestato atleti	€ 5.585.758	0,6%
Pubblicità e sponsorizzazioni	€ 470.536.629	51,5%	Spese di pubblicità	€ 7.515.312	0,8%
Erogazioni liberali, donazioni e contributi a fondo perduto da parte di privati	€ 17.431.257	1,9%	Spese di comunicazione (es. gestione sito internet)	€ 2.753.090	0,3%
Quota 5 x mille Irpef	€ 2.713.906	0,3%	Utenze ed altri servizi (es. acqua, elettricità, spese telefoniche, ecc...)	€ 69.248.570	7,5%
Altro (es. lasciti testamentari o altre voci di entrata)	€ 2.863.468	0,3%	Altri oneri/spese residuali	€ 28.510.950	3,1%
Proventi di origine finanziaria e patrimoniale	€ 3.413.868	0,4%	Sussidi, contributi ed erogazione a terzi	€ 7.793.194	0,8%
Altri proventi di origine privata	€ 9.468.342	1,0%	Oneri/spese derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale	€ 13.382.118	1,5%
Premio di preparazione, addestramento, formazione tecnica e premio alla carriera	€ 7.606.829	0,8%	Oneri tributari/imposte e tasse	€ 37.872.997	4,1%
Altri proventi di origine privata	€ 1.861.513	0,2%	Altri oneri/spese	€ 83.805.954	9,1%
TOTALE RICAVI	€ 913.292.172	100,0%	Costi connessi alla partecipazione ai campionati (es. quota associativa alla LND)	€ 58.963.188	6,4%
			Ammortamenti e svalutazioni	€ 7.934.695	0,9%
			Accantonamenti	€ 911.314	0,1%
			Altri oneri/spese residuali	€ 15.996.757	1,7%
			TOTALE COSTI	€ 919.890.188	100,0%



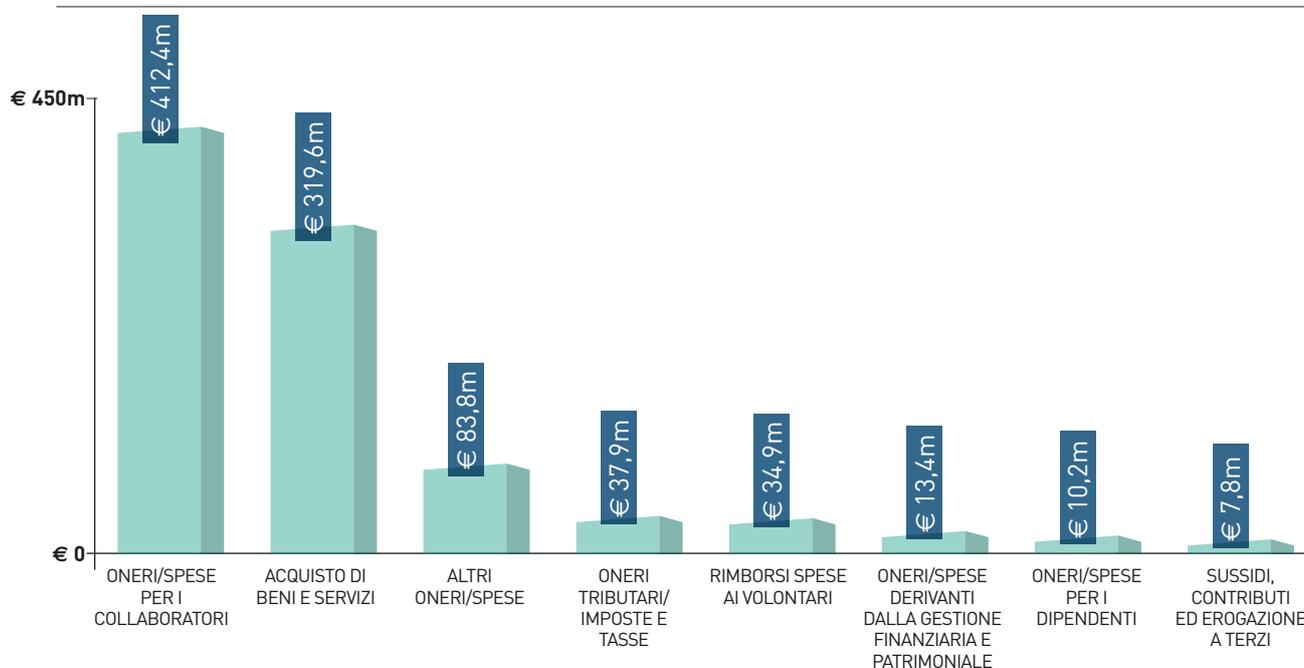
RISULTATO NETTO € -6.598.016

IL FATTURATO AGGREGATO DEL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE NEL 2014-2015
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA

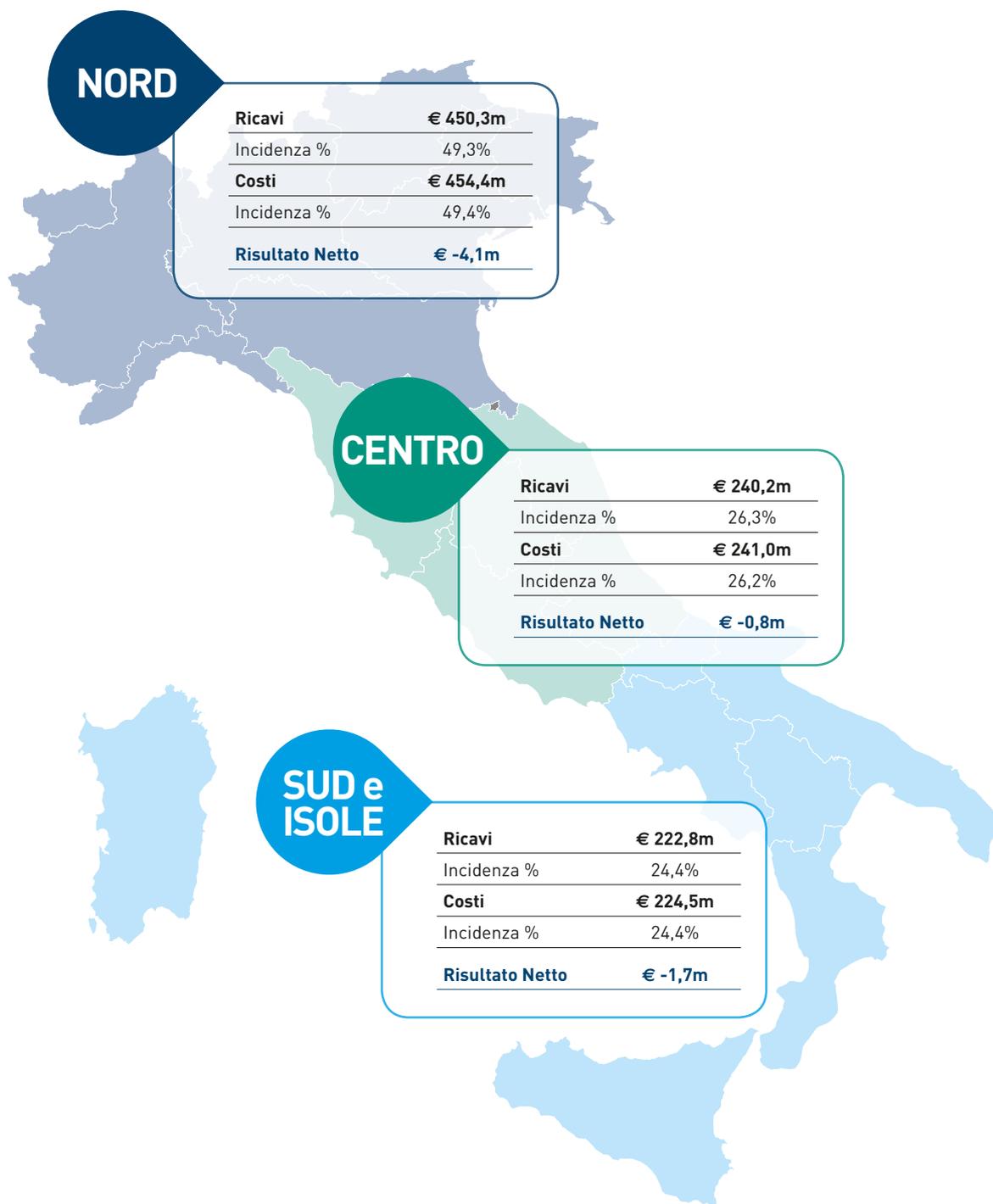


RICAVI TOTALI 2014-2015 € 913,3m

I COSTI AGGREGATI DEL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE NEL 2014-2015
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA



COSTI TOTALI 2014-2015 € 919,9m



RICAVI	€ 913,3m
COSTI	€ 919,9m
RISULTATO NETTO	€ -6,6m

I RICAVI E I COSTI DEL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE NEL 2014-2015
SUDDIVISIONE PER CAMPIONATO

DATI AGGREGATI

CAMPIONATI SELEZIONATI	TOTALE SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	RISULTATO NETTO
Serie D	167	€ 57.767.587	€ 62.064.453	€ -4.296.866
Eccellenza e Promozione	1.334	€ 220.789.530	€ 221.408.103	€ -618.573
Prima, Seconda e Terza Categoria	6.693	€ 378.267.543	€ 381.264.755	€ -2.997.212
Campionati di Calcio a 11 Maschile	8.194	€ 656.824.660	€ 664.737.311	€ -7.912.651
Serie A di Calcio Femminile	14	€ 3.910.900	€ 3.860.045	€ 50.855
Serie B di Calcio Femminile	55	€ 4.978.713	€ 5.193.003	€ -214.290
Campionati Nazionali di Calcio a 11 Femminile	69	€ 8.889.613	€ 9.053.048	€ -163.435
Serie A di Calcio a 5 Maschile	11	€ 2.147.504	€ 2.101.678	€ 45.826
Serie A di Calcio a 5 Femminile	22	€ 3.301.825	€ 3.263.034	€ 38.791
Altri Campionati Nazionali di Calcio a 5	152	€ 13.675.020	€ 13.546.979	€ 128.040
Campionati Nazionali di Calcio a 5	185	€ 19.124.349	€ 18.911.691	€ 212.658
Serie A di Beach Soccer Maschile	16	€ 1.678.000	€ 1.674.800	€ 3.200
Altri Campionati Nazionali di Beach Soccer	8	€ 545.350	€ 544.310	€ 1.040
Campionati Nazionali di Beach Soccer	24	€ 2.223.350	€ 2.219.110	€ 4.240
Altri campionati regionali e provinciali (Calcio a 11 Femminile, Calcio a 5 Maschile e Femminile)	1.560	€ 48.573.508	€ 48.393.009	€ 180.499
Puro Settore Giovanile e Scolastico	3.319	€ 177.656.692	€ 176.576.019	€ 1.080.673
Totali	13.351	€ 913.292.172	€ 919.890.188	€ -6.598.016

DATI MEDI PER SOCIETÀ

CAMPIONATI SELEZIONATI	TOTALE SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	RISULTATO NETTO
Serie D	167	€ 345.914	€ 371.643	€ -25.729
Eccellenza e Promozione	1.334	€ 165.509	€ 165.973	€ -464
Prima, Seconda e Terza Categoria	6.693	€ 56.517	€ 56.965	€ -448
Campionati di Calcio a 11 Maschile	8.194	€ 80.159	€ 81.125	€ -966
Serie A di Calcio Femminile	14	€ 279.350	€ 275.718	€ 3.632
Serie B di Calcio Femminile	55	€ 90.522	€ 94.418	€ -3.896
Campionati Nazionali di Calcio a 11 Femminile	69	€ 128.835	€ 131.204	€ -2.369
Serie A di Calcio a 5 Maschile	11	€ 195.228	€ 191.062	€ 4.166
Serie A di Calcio a 5 Femminile	22	€ 150.083	€ 148.320	€ 1.763
Altri Campionati Nazionali di Calcio a 5	152	€ 89.967	€ 89.125	€ 842
Campionati Nazionali di Calcio a 5	185	€ 103.375	€ 102.225	€ 1.149
Serie A di Beach Soccer Maschile	16	€ 104.875	€ 104.675	€ 200
Altri Campionati Nazionali di Beach Soccer	8	€ 68.169	€ 68.039	€ 130
Campionati Nazionali di Beach Soccer	24	€ 92.640	€ 92.463	€ 177
Altri campionati regionali e provinciali (Calcio a 11 Femminile, Calcio a 5 Maschile e Femminile)	1.560	€ 31.137	€ 31.021	€ 116
Puro Settore Giovanile e Scolastico	3.319	€ 53.527	€ 53.202	€ 325
Totali	13.351	€ 68.406	€ 68.900	€ -494

€ 57,7m FATTURATO TOTALE SERIE D
→ QUASI 346.000 EURO
IN MEDIA PER SOCIETÀ

€ 279.350 RICAVI MEDI PER SOCIETÀ
NELLA SERIE A
DI CALCIO FEMMINILE

€ 212.658 RISULTATO NETTO TOTALE
CAMPIONATI NAZIONALI
DI CALCIO A 5

€ 1,7m COSTI TOTALI SERIE A
DI BEACH SOCCER MASCHILE
→ QUASI € 105.000
IN MEDIA PER SOCIETÀ

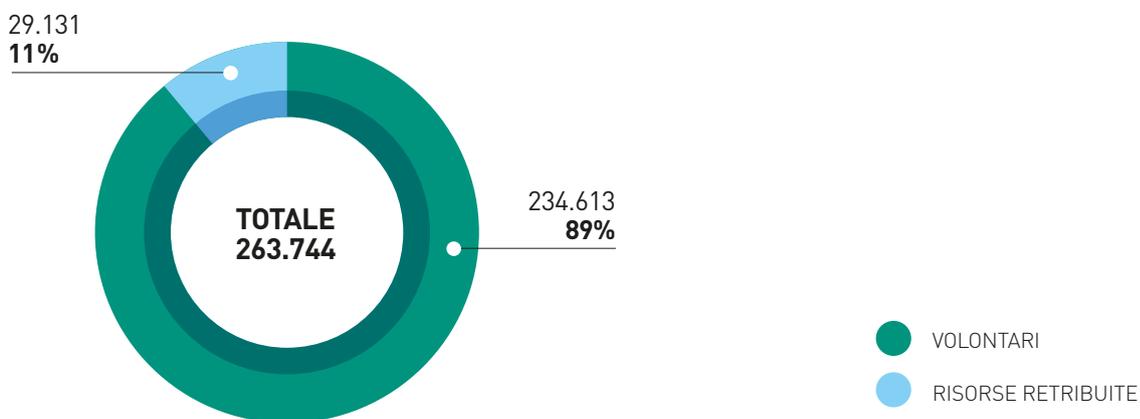
SOCIETÀ DI PURO SETTORE
GIOVANILE E SCOLASTICO

€ 177,7m FATTURATO
TOTALE

€ 176,6m COSTI
TOTALI

€ 1,1m RISULTATO
NETTO

LA RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE NEL 2014-2015

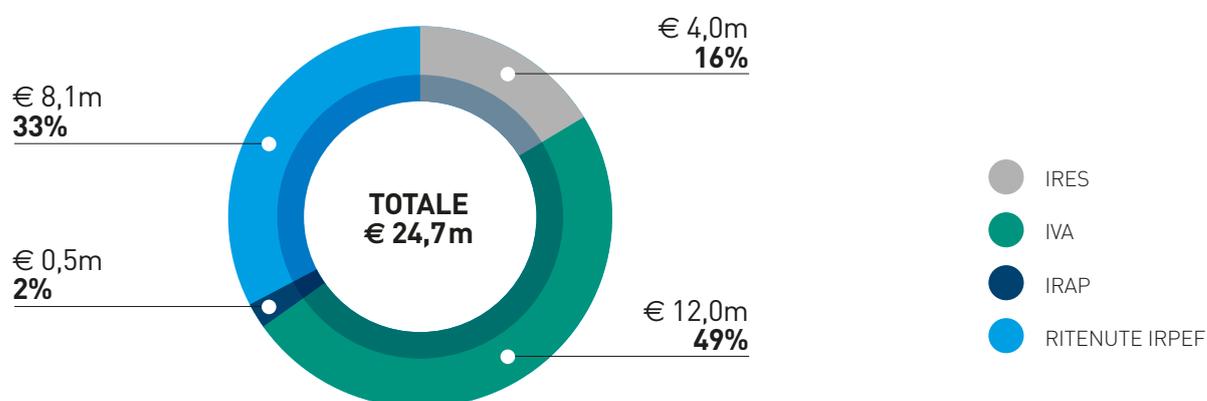


CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE - CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE ANNO DI IMPOSTA 2013

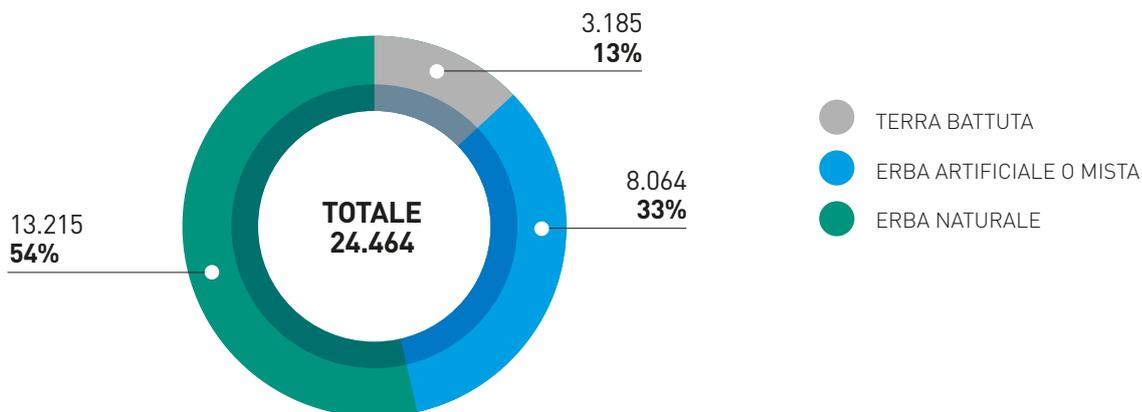
	Serie D	Altri campionati di Calcio a 11 Maschile	Campionati Nazionali di Calcio Femminile	Campionati Nazionali di Calcio a 5	Puro Settore Giovanile e Scolastico	Altri campionati (Calcio a 11 Femminile, Calcio a 5 e Beach Soccer)	TOTALE
Numero di società	159	8.248	68	155	3.246	1.678	13.554
Reddito (regime liquidazione ordinaria)	€ 628.959	€ 10.649.941	€ 127.997	€ 538.775	€ 1.455.479	€ 1.675.211	€ 15.076.363
Perdita (regime liquidazione ordinaria)	€ 4.880.798	€ 1.056.859	€ 0	€ 31.082	€ 1.260.445	€ 214.682	€ 7.443.866
Imposta dovuta - Ires	€ 126.330	€ 2.852.849	€ 34.328	€ 144.281	€ 400.265	€ 457.573	€ 4.015.627
Base imponibile Irap	€ 2.343.710	€ 30.357.126	€ 3.619.287	€ 612.589	€ 2.385.575	€ 3.030.796	€ 42.349.083
Imposta dovuta - Irap	€ 91.514	€ 164.717	€ 24.718	€ 8.098	€ 94.437	€ 123.201	€ 506.685
Volume d'affari - Iva	€ 32.114.557	€ 70.040.632	€ 2.901.813	€ 10.761.078	€ 8.680.674	€ 10.321.194	€ 134.819.947
Imposta dovuta - Iva	€ 4.246.791	€ 4.239.230	€ 288.931	€ 1.493.918	€ 1.023.419	€ 731.132	€ 12.023.420
Lavoro autonomo - imponibile	€ 2.558.007	€ 14.597.616	€ 47.041	€ 3.365.087	€ 4.668.716	€ 947.702	€ 26.184.169
Lavoro dipendente - imponibile	€ 1.348.891	€ 27.364.441	€ 47.332	€ 28.359	€ 3.150.663	€ 2.341.888	€ 34.281.575
Ritenute Irpef totali	€ 665.877	€ 5.717.420	€ 20.888	€ 684.371	€ 605.956	€ 434.221	€ 8.128.733
TOTALE CONTRIBUZIONE FISCALE	€ 5.130.513	€ 12.974.215	€ 368.865	€ 2.330.668	€ 2.124.077	€ 1.746.127	€ 24.674.465

L'analisi è stata effettuata su un campione significativo di 1.414 società partecipanti a campionati dilettantistici e giovanili. Trattandosi di dati provenienti da un disegno campionario, si deve considerare la possibilità di alcune approssimazioni nel riporto all'universo del campione.

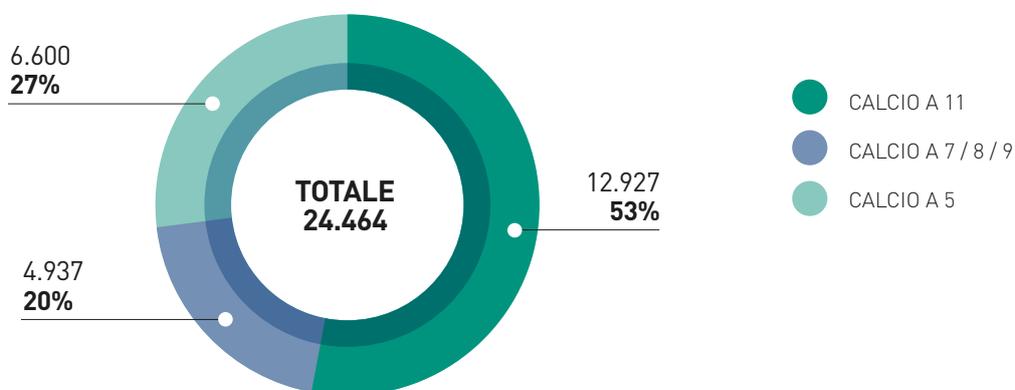
CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE PER IMPOSTA 2013



Tipologia di superficie



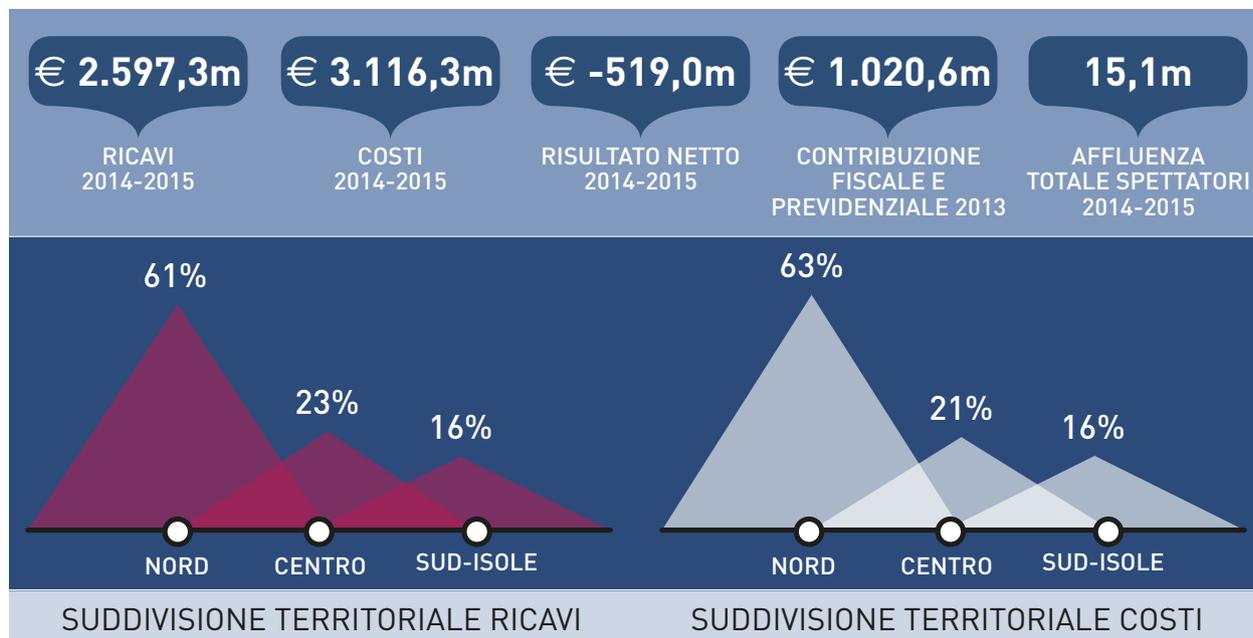
Tipologia di utilizzo





04 IL CALCIO PROFESSIONISTICO

04 IL CALCIO PROFESSIONISTICO



IL PROFILO ECONOMICO

Il calcio professionistico italiano ha registrato nella stagione sportiva 2014-2015 un fatturato complessivo pari a circa **2.177,1 milioni** di euro (**2.597,3 milioni** considerando le plusvalenze derivanti dalle operazioni di calciomercato), evidenziando un trend sostanzialmente stabile nel corso delle ultime 5 stagioni sportive. Tale indicatore mostra la capacità del sistema calcio di generare valore, fornendo altresì un significativo contributo, attraverso l'indotto, all'economia del nostro Paese.

Significativo il livello di polarizzazione: il valore della produzione complessivo è riconducibile per l'**85%** alle società appartenenti alla Lega Serie A, per l'**11%** alle società affiliate alla Lega Serie B e per il **4%** alle società di Lega Pro. Si deve inoltre segnalare che circa il **56%** dei ricavi complessivi risulta generato dai 5 maggiori club in termini di fatturato.

Nel corso degli anni il calcio professionistico ha saputo attirare significativi investimenti da parte delle emittenti radiotelevisive (**+11%** nell'ultimo quinquennio). Allo stesso tempo, l'eccessiva dipendenza dai diritti media (**43%** del totale dei ricavi complessivi) comporta uno sbilanciamento rispetto alle altre tipologie di ricavi caratteristici su cui i club del nostro Paese dovrebbero concentrare l'attenzione, al fine di ridurre il gap con le altre maggiori nazioni europee e garantire maggiore solidità al sistema.

I ricavi da biglietteria e abbonamenti mostrano un trend variabile nel corso delle ultime stagioni, dovuto in particolare ai risultati ottenuti dai top club nelle competizioni internazionali, con un apice nel 2014-2015 del **+5%** rispetto alla stagione 2010-2011.

I ricavi derivanti dai botteghini in occasione delle competizioni europee incidono nella stagione sportiva 2014-2015 per il **13%** dei ricavi da gare (**80%** è riconducibile a gare di campionato mentre il restante **7%** è relativo a gare di Coppa Italia).

Una contrazione (**-14% rispetto al 2010-2011**) si registra invece nei ricavi da sponsorizzazioni e commerciali che caratterizza, in particolare, la minore capacità del sistema di attrarre investimenti da parte di aziende (a livello nazionale e internazionale), aventi l'obiettivo di valorizzare il proprio brand attraverso il calcio (seppur considerando la possibilità per i club di disporre di più di uno sponsor di maglia).

La partecipazione e i risultati ottenuti nelle competizioni internazionali da parte dei top club della massima serie confermano l'eccessiva dipendenza da tale fattispecie dei risultati economici delle società calcistiche del nostro Paese, che si caratterizzano in termini generali per una scarsa diversificazione delle fonti di ricavo.

Particolare attenzione va posta anche ai ricavi derivanti dalle operazioni di calciomercato (**16%** del totale). Le "plusvalenze" derivanti dalla cessione dei giocatori rappresentano una voce rilevante all'interno dei ricavi delle società. Alcuni club focalizzano la propria attività caratteristica sulla valorizzazione della rosa in ottica calciomercato, cercando di mantenere un adeguato livello di competitività sportiva ed economica all'interno del campionato di appartenenza. Nel corso degli ultimi 5 anni le plusvalenze provenienti dalla cessione dei calciatori hanno registrato in ogni caso un leggero decremento (**-16%**). La Serie A evidenzia per distacco i proventi più significativi, mentre nelle categorie inferiori l'incidenza cala significativamente.

Tra le spese particolare attenzione va posta alla voce "costi del personale", che assorbe una percentuale significativa (circa il **59%**) dei proventi lordi generati dai club. Gli stipendi dei calciatori hanno registrato nel corso del tempo un incremento dell'incidenza sul valore della produzione totale. Se si escludessero le plusvalenze derivanti da operazioni di calciomercato, tale incidenza aumenterebbe ulteriormente al **70%** (rispetto al 74% nel 2010-2011).

La Serie A per la stagione sportiva 2014-2015 evidenzia un costo medio del personale tesserato (giocatori e staff tecnico) pari a circa **760.000 euro**, mentre per la Serie B e la Lega Pro il costo medio è pari rispettivamente a circa **150.000 e 30.000 euro**. Se si considera che nel 2014-2015 il campione di società analizzato ha conseguito nei campionati di appartenenza un totale di **4.600 punti (994 in Serie A, 1.169 in Serie B e 2.437 in Lega Pro)**, si può dedurre che ogni singolo punto conseguito sul campo è costato in termini di personale tesserato circa **1,179 milioni** di euro per la Serie A, **0,156 milioni** per la Serie B e **0,04 milioni** per la Lega Pro.

Una ulteriore voce di costo che risulta significativa e assorbe parte dei ricavi generati dai club è relativa all'ammortamento dei diritti alle prestazioni dei calciatori. Il costo dei cosiddetti "cartellini" ripartito lungo l'intera durata dei contratti economici stipulati con i calciatori rappresenta infatti il **22% del totale** dei ricavi. Rispetto alla stagione sportiva 2010-2011 l'incidenza è rimasta costante nel tempo.

I costi del personale e gli ammortamenti dei diritti alle prestazioni dei calciatori, nell'ultima stagione sportiva oggetto di analisi, incidono complessivamente per l'**81% del totale** dei proventi generati dalle società professionistiche. Tale impatto, che dimostra lo scarso bilanciamento tra costi e ricavi, risulta significativo ai fini della determinazione delle perdite complessive (**519 milioni di euro**). Il "rosso" aggregato nel 2014-2015 è cresciuto rispetto al 2010-2011 del **24%**.

Tale peggioramento è dovuto altresì ai riflessi economici del significativo indebitamento finanziario che le società hanno contratto nel corso del tempo con banche e altre tipologie di finanziatori. Il quadro economico sopra esposto ha inciso sulla patrimonializzazione delle società professionistiche e ha costretto le proprietà ad intervenire in modo significativo, attraverso l'immissione nei club di risorse ai fini della sopravvivenza delle società.

Nell'ultima stagione sportiva presa in considerazione solamente **12 società** rispetto alle 86 analizzate hanno conseguito un risultato netto positivo (**7 società appartenenti alla Lega Serie A, 3 alla Lega Serie B e 2 alla Lega Pro**). Nelle 4 stagioni sportive precedenti risultati positivi netti sono stati ottenuti da 12 società nel 2013-2014, 10 nel 2012-2013, 15 nel 2011-2012 e nel 2010-2011.

L'IMPATTO ECONOMICO DELLE COPPE EUROPEE

La partecipazione alle coppe europee organizzate dalla UEFA (Champions League ed Europa League) continua a rappresentare una variabile di rilevanza centrale nell'analisi del profilo economico dei club italiani ed europei. A livello di proventi media, tra il 2010-2011 e il 2014-2015 la UEFA ha distribuito ai club partecipanti alle competizioni internazionali un totale di **5,5 miliardi** di euro (nel corso degli anni il dato è risultato in costante crescita, passando dai **943,9 milioni** di euro del 2010-2011 agli oltre **1,2 miliardi** del 2014-2015). La distribuzione dei proventi televisivi ai club italiani risulta in costante crescita nel quinquennio analizzato (dai **105,9 milioni** del 2010-2011 ai **172,6** del 2014-2015), per un ammontare complessivo pari a **692,7 milioni** di euro, dato inferiore rispetto a Germania (**701,9 milioni**), Inghilterra (**846,7**) e Spagna (**866,4**), ma significativamente superiore rispetto a Francia (**500,6**), Portogallo (**246,5**) e Russia (**229,7**). Chiudono la graduatoria della top ten europea Turchia (**164,6 milioni**), Grecia (**164,4**) e Ucraina (**141,7**).

Significativo il livello di polarizzazione: i 182 club partecipanti alle 10 Top League appena richiamate (rispetto agli oltre 700 partecipanti alle Top Division europee) incidono da soli per oltre l'**83%** della distribuzione complessiva dei proventi erogati da parte della UEFA nel corso dell'ultimo quinquennio (quasi **4,6 miliardi** di euro sui **5,5** complessivi). In termini più generali, a livello aggregato tra il 2010-2011 e il 2014-2015 la suddivisione dei proventi destinati ai club partecipanti alla UEFA Champions League incide per l'**81,3%** del totale (rispetto al **18,7%** della UEFA Europa League).

LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, i dati differiscono notevolmente a seconda dell'area di riferimento. Infatti le società professionistiche presenti nel Nord Italia incidono per il **60,6% dei ricavi totali** del calcio professionistico, mentre il Centro e l'area Sud e Isole, rispettivamente per il **22,9%** e il **16,5%**.

Il Nord Italia rappresenta anche il territorio con i maggiori impatti sul risultato netto del calcio professionistico; le società residenti presentano una perdita pari a circa **396 milioni** su un totale complessivo del calcio professionistico di **519 milioni**.

LA CONTRIBUZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

Il contributo fiscale e previdenziale del calcio professionistico italiano nel 2013 si è attestato su un valore di **895,1 milioni** di euro, a cui vanno aggiunti **125,5 milioni** relativi al gettito erariale connesso alle scommesse sul calcio. L'importo complessivo, pari a **1.020,6 milioni** di euro, manifesta un calo che prosegue ormai dal 2011, dovuto principalmente alla riduzione intervenuta nel 2013 delle entrate fiscali collegate alle scommesse. Il totale delle restanti voci nel periodo 2009-2013 si mantiene sostanzialmente stabile, anche se si modifica il contributo delle singole voci di imposta. Più in particolare, l'Iva, che con **225,0 milioni** di euro rappresenta il **25,1% del totale**, risulta in crescita del **6,7% rispetto al 2012**. Un aumento del **17,4%** si rileva anche per i contributi previdenziali (**116,8 milioni** di euro).

La voce più importante, costituita dalle ritenute sul reddito da lavoro dipendente e autonomo, è invece in costante calo dal 2010; nel 2013, in particolare, ha raggiunto i **504,5 milioni** di euro, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 3,9%. Con importi minori contribuiscono l'Irap (**43,9 milioni**, in tendenziale crescita) e l'Ires (**4,8 milioni**, in significativa diminuzione).

Analizzando i dati per serie, emerge il contributo dominante della Serie A, che con i suoi **711,2 milioni** di euro incide per il 79,5% della contribuzione totale. Segue la Serie B, con **120,9 milioni** (e un'incidenza del 13,5% sul totale), la Prima Divisione di Lega Pro (**46,4 milioni**, pari al 5,2% del totale) e la Seconda Divisione (**16,5 milioni**, pari al 1,8% del totale).

IL PROFILO INFRASTRUTTURALE

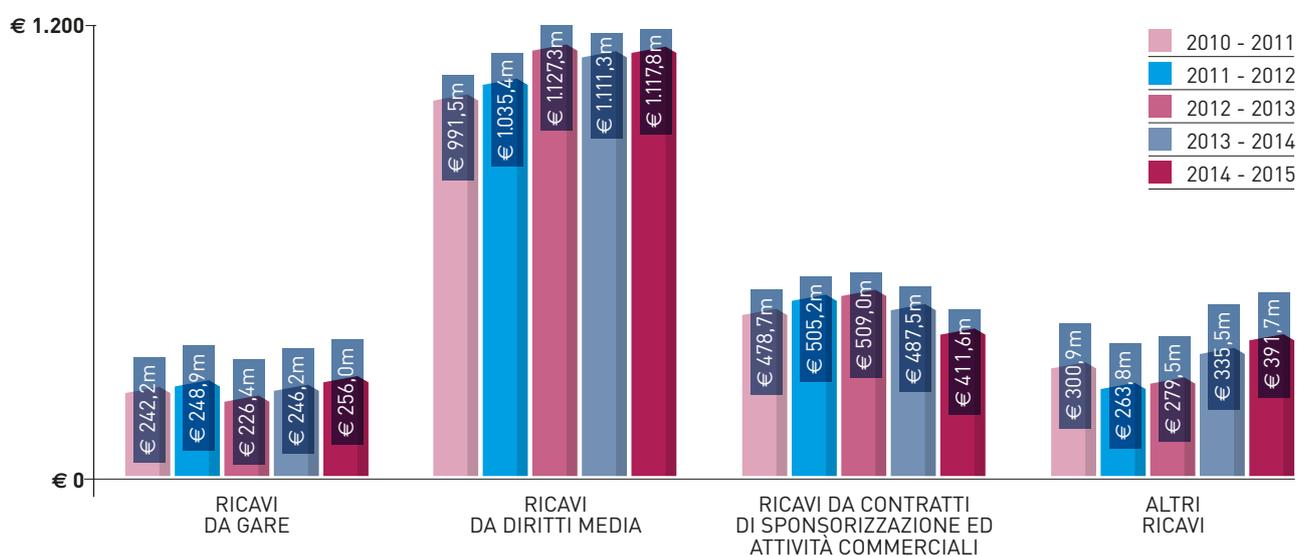
Nel corso della stagione sportiva 2014-2015, il numero complessivo di spettatori presenti negli stadi italiani per incontri di calcio professionistico (comprendendo anche le competizioni internazionali per club) è stato pari a quasi **15,1 milioni**. In termini di affluenza media per partita, il dato più alto si registra per la **UEFA Champions League (44.240)**, seguita dalla UEFA Europa League (24.545) e dalla Serie A (21.586).

Gli spettatori aggregati dei campionati professionistici italiani proseguono il trend di crescita già evidenziato nella precedente stagione. Nel 2014-2015 il numero complessivo è pari ad oltre **13,3 milioni, in crescita dell'1,8%** rispetto al 2013-2014 e dell'**8%** in confronto al 2012-2013. Nonostante questo positivo incremento, la situazione continua a rimanere fortemente critica: il riempimento medio della capienza supera il **50% solo in Serie A**, per poi scendere al **41% in Serie B e al 24% in Lega Pro**. La Top Division italiana continua a mostrare dei dati fortemente penalizzanti nel confronto con le altre best practice europee, tanto che il numero complessivo di posti rimasti invenduti ha superato nel 2014-2015 gli **8,4 milioni**, rispetto agli appena **1,3 della Top Division tedesca e agli 1,4 di quella inglese**.

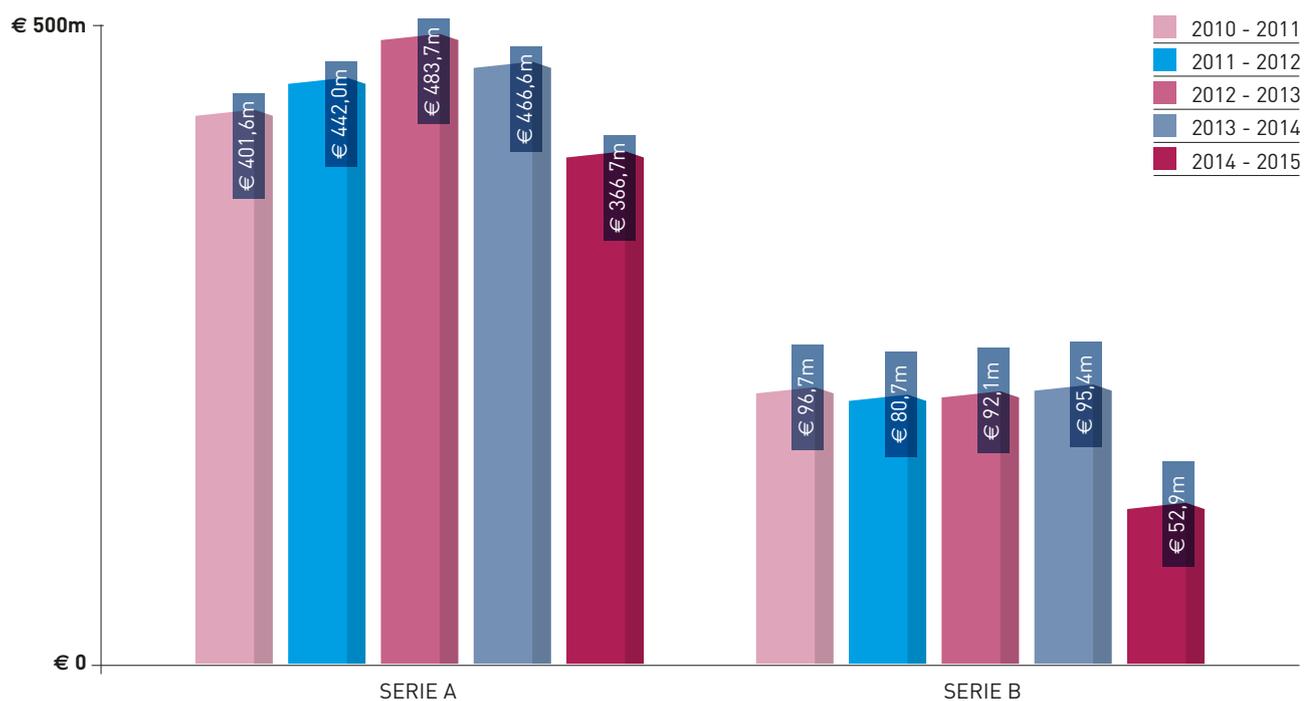
Lo scenario appena descritto si connette alla notoria arretratezza degli impianti calcistici italiani, per quanto riguarda in particolare il profilo infrastrutturale e il livello dei servizi offerti. L'età media degli impianti italiani passa dai **64 anni** della Serie A ai **68** della Serie B, per poi scendere ai **59** della Lega Pro. La percentuale di posti coperti raggiunge il **77%** in Serie A, mentre in Serie B e Lega Pro risulta inferiore al **35%**. La presenza di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di energia continua a rappresentare un'eccezione (**dal 25% della Serie A fino al 5% della Serie B**), e la percentuale di stadi che possono essere utilizzati per fini alternativi oltre alle partite di calcio **supera il 50% solo in Serie A** (dove raggiunge il 69%). I punti vendita per attività commerciali, risorse fortemente valorizzate nei principali campionati esteri, si riscontrano solo nel **27%** dei casi in Serie B e nel **45%** in Lega Pro, mentre in Serie A l'incidenza raggiunge il **69%**.

IL CONTO ECONOMICO AGGREGATO DEL CALCIO PROFESSIONISTICO (€m)					
	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	242,2	248,9	226,4	246,2	256,0
Ricavi da diritti media	991,5	1.035,4	1.127,3	1.111,3	1.117,8
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	478,7	505,2	509,0	487,5	411,6
Altri ricavi	300,9	263,8	279,5	335,5	391,7
Ricavi operativi	2.013,3	2.053,3	2.142,2	2.180,5	2.177,1
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	498,5	522,8	575,9	562,0	420,2
Ricavi totali	2.511,8	2.576,1	2.718,1	2.742,5	2.597,3
Costo del personale	1.496,4	1.510,5	1.444,7	1.526,7	1.532,0
Ammortamenti imm.ni immateriali	548,6	576,0	591,2	620,1	575,6
Ammortamenti imm.ni materiali	22,3	17,2	20,1	20,3	20,8
Altri costi operativi	745,2	794,7	802,0	847,7	853,8
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	82,3	68,6	66,8	57,1	34,9
Proventi/oneri finanziari	22,4	66,5	65,3	70,1	72,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1,5	0,6	0,1	10,2	11,0
Interessi/oneri straordinari	-23,2	6,2	-46,4	-61,5	-6,1
Imposte	36,3	44,1	48,3	28,5	22,1
Costi totali	2.931,8	3.084,4	2.992,1	3.119,2	3.116,3
Risultato netto	-420,0	-508,3	-274,0	-376,7	-519,0
Campione analizzato	107 su 126	100 su 119	95 su 111	94 su 111	86 su 102

I RICAVI OPERATIVI DEL CALCIO PROFESSIONISTICO - SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA

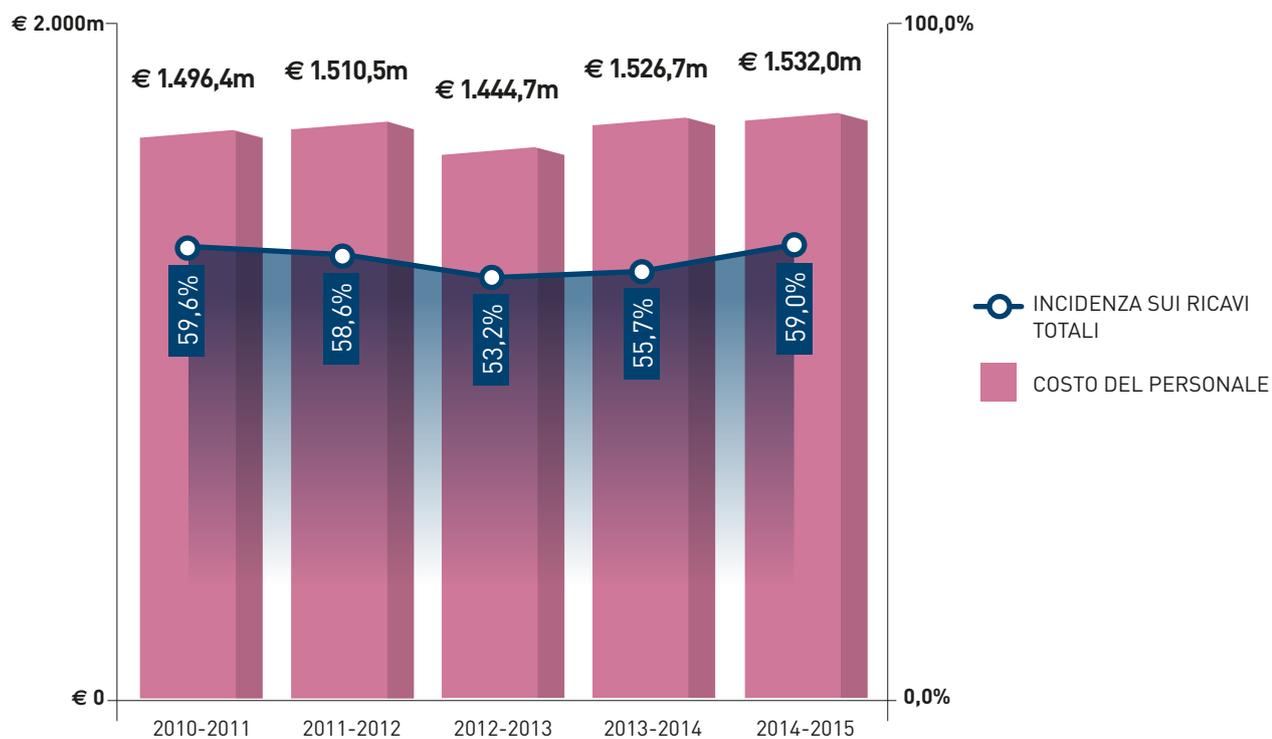


RICAVI DA PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DEI GIOCATORI

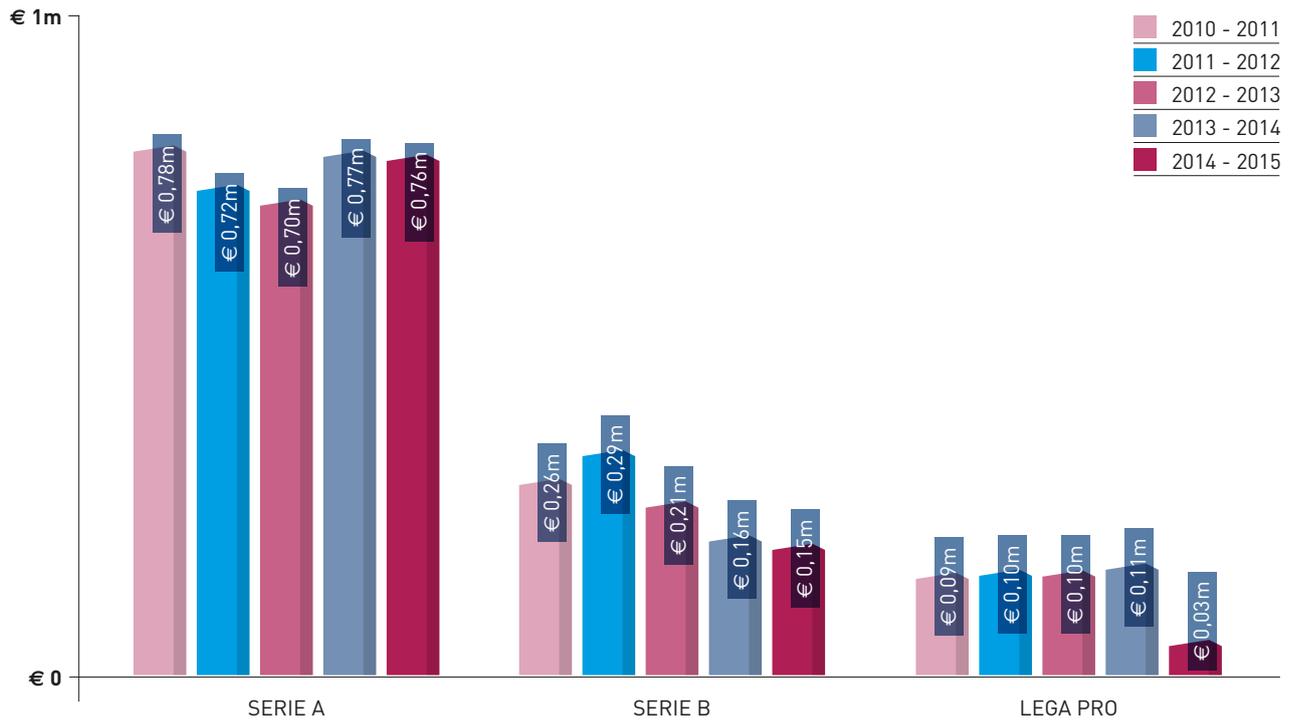


I dati della Lega Pro non sono stati inseriti in quanto non significativi

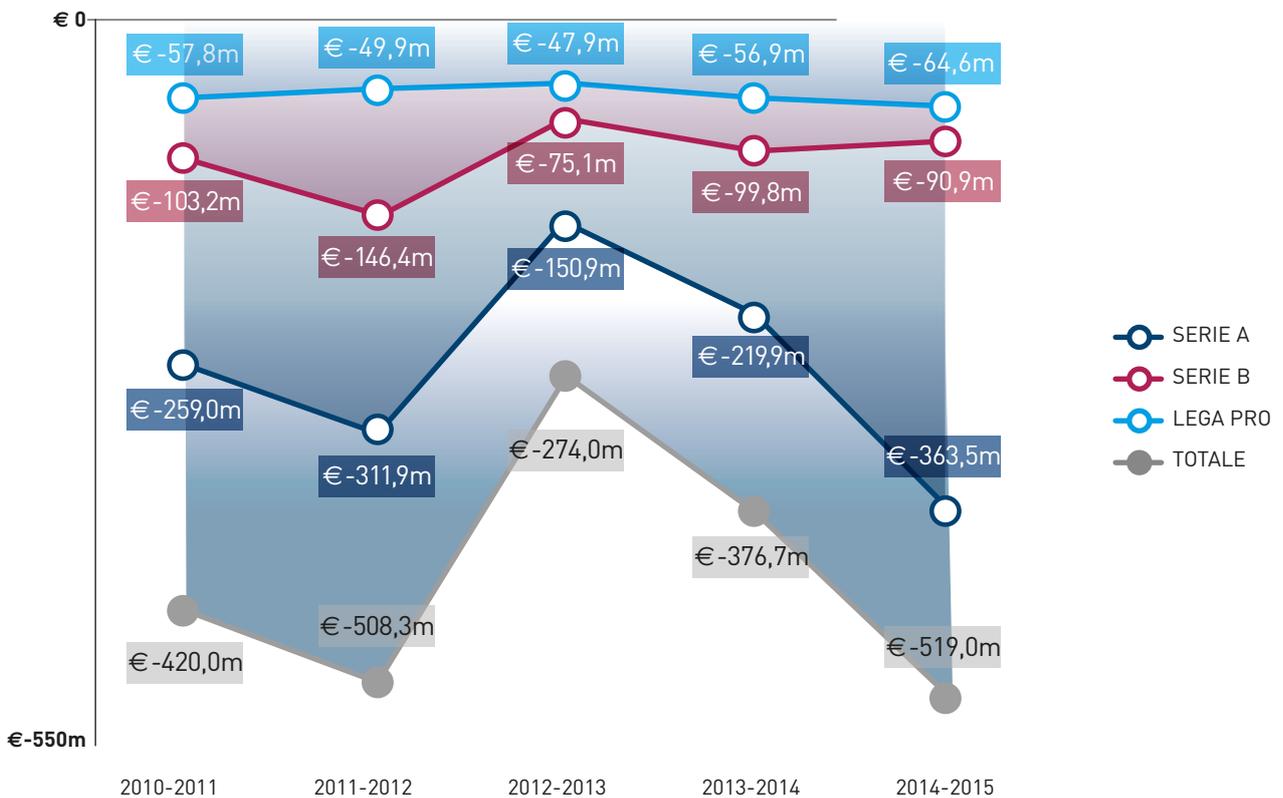
COSTO DEL PERSONALE E INCIDENZA SUI RICAVI TOTALI



COSTO DEL LAVORO MEDIO PER TESSERATO



RISULTATO NETTO - SUDDIVISIONE PER SERIE



I PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE COPPE EUROPEE ANALISI DELLO SCENARIO ITALIANO

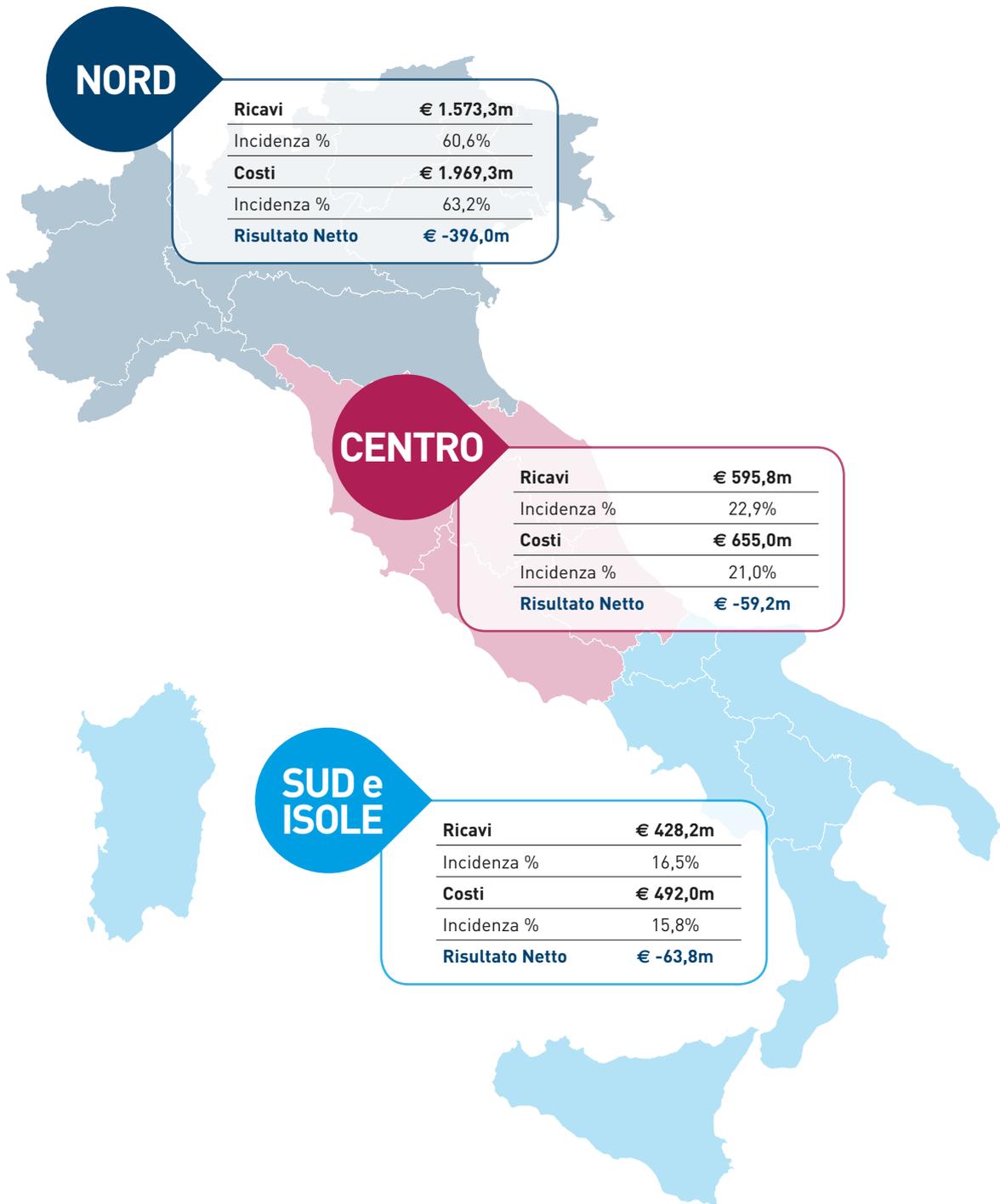


I PROVENTI TELEVISIVI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE COPPE EUROPEE BENCHMARKING INTERNAZIONALE

	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	Totale	Incidenza % proventi UEFA Champions League	Incidenza % proventi UEFA Europa League
Spagna	€ 137,8m	€ 141,7m	€ 175,8m	€ 205,8m	€ 205,3m	€ 866,4m	86,7%	13,3%
Inghilterra	€ 178,5m	€ 173,6m	€ 158,0m	€ 169,6m	€ 167,1m	€ 846,7m	90,3%	9,7%
Germania	€ 112,0m	€ 120,6m	€ 162,3m	€ 150,1m	€ 156,9m	€ 701,9m	86,9%	13,1%
Italia	€ 105,9m	€ 110,4m	€ 149,2m	€ 154,5m	€ 172,6m	€ 692,7m	84,1%	15,9%
Francia	€ 70,8m	€ 74,5m	€ 121,0m	€ 109,3m	€ 125,1m	€ 500,6m	86,9%	13,1%
Portogallo	€ 41,5m	€ 41,1m	€ 59,1m	€ 44,8m	€ 60,0m	€ 246,5m	77,1%	22,9%
Russia	€ 39,1m	€ 44,1m	€ 46,6m	€ 50,7m	€ 49,2m	€ 229,7m	73,7%	26,3%
Turchia	€ 29,8m	€ 33,9m	€ 37,4m	€ 30,9m	€ 32,6m	€ 164,6m	67,3%	32,7%
Grecia	€ 31,9m	€ 33,8m	€ 28,6m	€ 34,4m	€ 35,6m	€ 164,4m	77,9%	22,1%
Ucraina	€ 28,3m	€ 17,5m	€ 36,6m	€ 24,6m	€ 34,7m	€ 141,7m	68,7%	31,3%
Altre 44 Nazioni	€ 168,3m	€ 165,1m	€ 181,3m	€ 210,0m	€ 188,6m	€ 913,3m	66,7%	33,3%
Totale	€ 943,9m	€ 956,3m	€ 1.155,9m	€ 1.184,8m	€ 1.227,7m	€ 5.468,4m	81,3%	18,7%

Nota: all'interno della pagina vengono riportati i dati relativi ai proventi derivanti dalla partecipazione alle competizioni calcistiche internazionali per club organizzate dalla UEFA (Champions League ed Europa League), a partire dalla fase a gironi. Nel primo prospetto, relativo nello specifico al caso italiano, vengono analizzati i proventi televisivi e i ricavi da gare (vendita di biglietti e abbonamenti) relativi alle partite disputate nelle competizioni europee, mentre nella successiva tabella viene analizzato il confronto internazionale (con l'approfondimento sui 10 principali campionati europei), con riferimento specifico ai ricavi derivanti dai diritti televisivi.

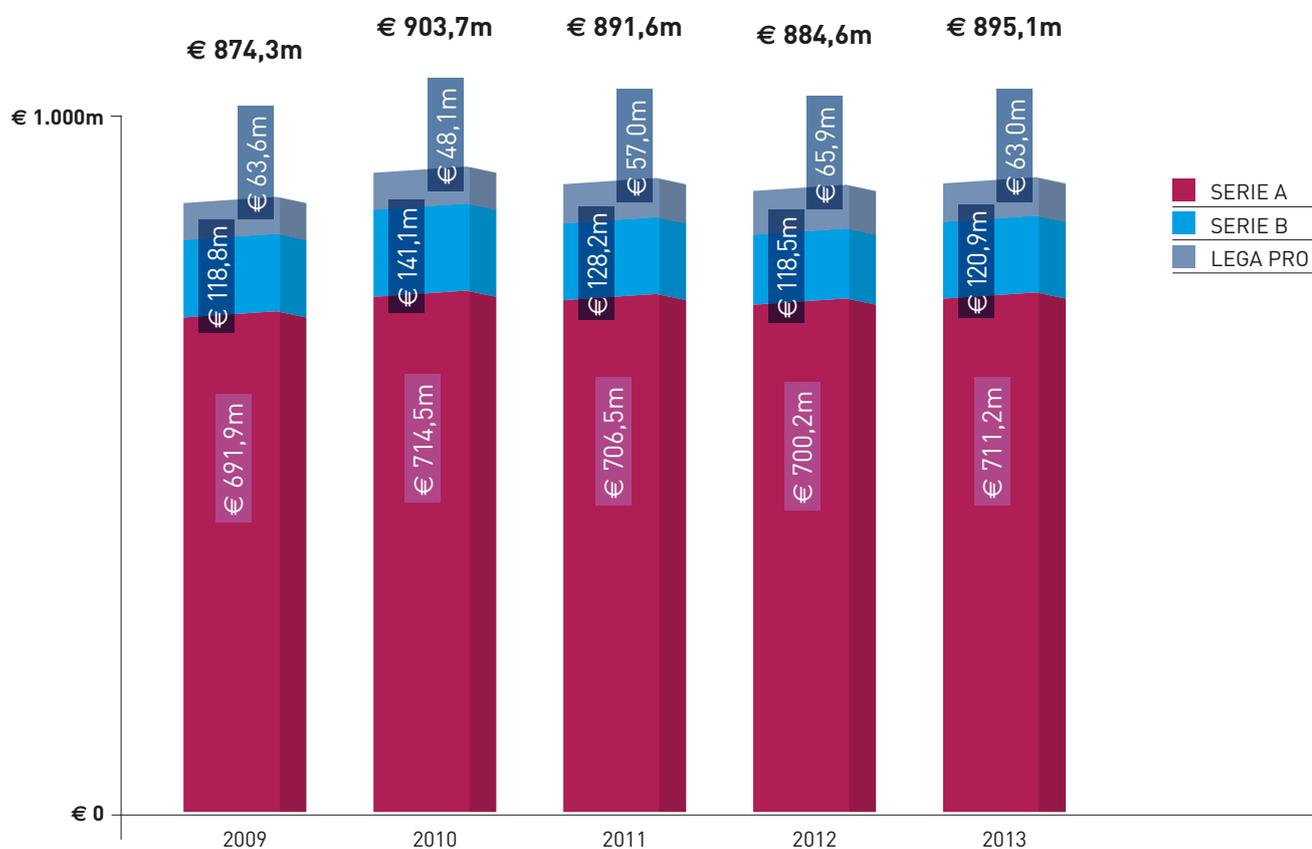
I RICAVI E I COSTI AGGREGATI DEL CALCIO PROFESSIONISTICO NEL 2014-2015
SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA



RICAVI	€ 2.597,3m
COSTI	€ 3.116,3m
RISULTATO NETTO	€ -519,0m

CONTRIBUZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE DEL CALCIO PROFESSIONISTICO - CONFRONTO PER TIPOLOGIA (€m)

	2009	2010	2011	2012	2013
Iva	208.285.508	206.293.833	198.477.612	210.787.065	224.983.151
Ires	8.495.824	11.252.599	16.107.375	7.856.181	4.773.396
Irap	43.732.026	39.738.046	40.829.526	41.559.812	43.946.325
Ritenute	524.318.578	553.879.364	543.856.113	524.877.353	504.543.799
Enpals	89.470.737	92.499.798	92.369.728	99.482.066	116.810.214
TOTALE	874.302.674	903.663.641	891.640.354	884.562.477	895.056.886
Scommesse	155.080.592	166.103.679	142.108.217	138.353.571	125.515.566
TOTALE	1.029.383.266	1.069.767.320	1.033.748.571	1.022.916.048	1.020.572.452

CONTRIBUZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE DEL CALCIO PROFESSIONISTICO - CONFRONTO PER SERIE


IL PROFILO DEGLI STADI DEL CALCIO PROFESSIONISTICO ITALIANO NEL 2014-2015

	Serie A	Serie B	Legg Pro
Affluenza e riempimento della capienza			
Affluenza totale	8.202.731	2.901.708	2.208.727
Numero di partite	380	472	1.162
Affluenza media per partita	21.586	6.148	1.901
Capienza media	38.918	15.011	7.978
Riempimento medio % capienza	55%	41%	24%
Profilo infrastrutturale			
Età media	64 anni	68 anni	59 anni
Proprietà pubblica dell'impianto	81%	100%	98%
Percentuale di posti coperti	77%	33%	34%
Presenza della pista di atletica	31%	41%	33%
Utilizzi alternativi dell'impianto oltre le partite di calcio	69%	27%	42%
Presenza di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di energia	25%	5%	7%
Progetti per la raccolta differenziata dei rifiuti	63%	68%	57%
Presenza di Skybox	75%	27%	26%
Presenza di punti vendita per attività commerciali	69%	27%	45%
Presenza di aree ristoro e commerciali nell'area hospitality	50%	32%	40%

IL PROFILO SOCIAL DEL CALCIO PROFESSIONISTICO ITALIANO - NUMERO DI FAN E FOLLOWER (dati aggiornati al 30/06/2016)



DATI AGGREGATI (€m)

	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	201,3	199,0	184,7	200,0	217,2
Ricavi da diritti media	949,7	990,1	1.090,5	1.089,5	1.091,9
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	334,9	365,7	378,5	368,3	324,8
Altri ricavi	151,2	127,7	140,8	142,5	205,5
Ricavi operativi	1.637,1	1.682,5	1.794,5	1.800,3	1.839,4
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	401,6	442,0	483,7	466,6	366,7
Ricavi totali	2.038,7	2.124,5	2.278,2	2.266,9	2.206,1
Costo del personale	1.174,7	1.188,8	1.158,0	1.225,4	1.251,2
Ammortamenti imm.ni immateriali	458,6	497,7	515,6	513,8	499,4
Ammortamenti imm.ni materiali	20,3	15,4	18,1	16,6	14,6
Altri costi operativi	552,4	589,6	625,6	659,6	670,5
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	69,2	58,0	59,1	39,3	27,3
Proventi/oneri finanziari	18,4	61,0	53,3	60,1	66,9
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,3	0,6	0,1	9,7	11,0
Interessi/oneri straordinari	-20,3	9,2	-42,0	-60,5	5,0
Imposte	24,1	16,1	41,3	22,8	23,7
Costi totali	2.297,7	2.436,4	2.429,1	2.486,8	2.569,6
Risultato netto	-259,0	-311,9	-150,9	-219,9	-363,5
Campione analizzato	20 su 20	20 su 20	20 su 20	20 su 20	19 su 20

DATI MEDI PER SOCIETÀ (€ 000)

	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	10.065,5	9.950,6	9.234,8	10.002,3	11.431,8
Ricavi da diritti media	47.483,7	49.504,6	54.524,7	54.475,3	57.466,9
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	16.743,4	18.286,3	18.925,9	18.412,8	17.095,6
Altri ricavi	7.558,9	6.382,6	7.042,3	7.126,4	10.818,1
Ricavi operativi	81.851,5	84.124,1	89.727,7	90.016,8	96.812,4
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	20.079,1	22.100,4	24.182,8	23.330,1	19.298,1
Ricavi totali	101.930,6	106.224,5	113.910,5	113.346,9	116.110,5
Costo del personale	58.733,7	59.442,0	57.900,7	61.271,1	65.850,4
Ammortamenti imm.ni immateriali	22.927,5	24.884,8	25.778,9	25.690,1	26.284,6
Ammortamenti imm.ni materiali	1.014,4	772,1	905,2	831,6	770,0
Altri costi operativi	27.618,6	29.479,9	31.279,4	32.982,2	35.290,1
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	3.461,3	2.902,2	2.956,1	1.965,4	1.438,9
Proventi/oneri finanziari	918,9	3.051,6	2.667,3	3.005,8	3.520,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	15,8	32,3	3,1	484,5	577,5
Interessi/oneri straordinari	-1.013,7	460,0	-2.097,7	-3.023,3	264,8
Imposte	1.204,1	804,7	2.065,6	1.142,4	1.245,4
Costi totali	114.880,6	121.829,6	121.458,6	124.349,8	135.242,0
Risultato netto	-12.950,0	-15.605,1	-7.548,1	-11.002,9	-19.131,5

DATI AGGREGATI (€m)					
	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	18,2	25,0	17,2	19,6	23,1
Ricavi da diritti media	38,9	42,1	33,6	18,4	24,5
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	76,1	65,4	57,6	40,1	49,5
Altri ricavi	124,1	108,2	111,2	163,1	133,8
Ricavi operativi	257,3	240,7	219,6	241,2	230,9
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	96,7	80,7	92,1	95,4	52,9
Ricavi totali	354,0	321,4	311,7	336,6	283,8
Costo del personale	228,5	223,3	187,3	194,6	182,1
Ammortamenti imm.ni immateriali	75,1	64,3	60,6	82,8	59,4
Ammortamenti imm.ni materiali	2,0	1,8	2,0	3,7	4,8
Altri costi operativi	123,1	138,4	114,8	123,3	121,4
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	13,0	10,5	7,7	17,8	7,3
Proventi/oneri finanziari	4,0	5,5	11,9	10,0	3,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1,2	0,0	0,0	0,5	0,0
Interessi/oneri straordinari	-0,9	-2,0	-3,5	-1,0	-1,7
Imposte	11,2	26,0	6,0	4,7	-2,4
Costi totali	457,2	467,8	386,8	436,4	374,7
Risultato netto	-103,2	-146,4	-75,1	-99,8	-90,9
Campione analizzato	22 su 22	22 su 22	21 su 22	19 su 22	21 su 22

DATI MEDI PER SOCIETÀ (€ 000)					
	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	825,9	1.136,5	819,8	1.029,2	1.098,1
Ricavi da diritti media	1.768,7	1.913,9	1.601,7	970,8	1.168,4
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	3.458,1	2.974,5	2.743,5	2.109,6	2.356,5
Altri ricavi	5.643,0	4.916,4	5.294,9	8.585,0	6.372,8
Ricavi operativi	11.695,7	10.941,3	10.459,9	12.694,6	10.995,8
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	4.397,3	3.669,1	4.387,6	5.018,7	2.519,8
Ricavi totali	16.093,0	14.610,4	14.847,5	17.713,3	13.515,6
Costo del personale	10.387,3	10.151,0	8.917,4	10.242,1	8.671,1
Ammortamenti imm.ni immateriali	3.413,6	2.923,6	2.886,0	4.358,2	2.829,2
Ammortamenti imm.ni materiali	91,5	80,6	93,1	192,6	230,5
Altri costi operativi	5.593,5	6.292,0	5.466,4	6.491,5	5.781,5
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	590,5	476,8	364,5	938,9	349,3
Proventi/oneri finanziari	183,1	250,5	568,9	525,1	180,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	53,7	0,0	0,0	25,9	1,5
Interessi/oneri straordinari	-40,3	-89,8	-164,7	-54,3	-84,1
Imposte	508,5	1.183,3	287,5	248,9	-116,3
Costi totali	20.781,4	21.268,0	18.419,1	22.968,9	17.842,9
Risultato netto	-4.688,4	-6.657,6	-3.571,6	-5.255,6	-4.327,3

DATI AGGREGATI (€m)

	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	22,8	24,9	24,5	26,6	15,7
Ricavi da diritti media	2,9	3,2	3,1	3,4	1,4
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	67,8	74,0	72,9	79,2	37,3
Altri ricavi	25,6	27,9	27,5	29,9	52,4
Ricavi operativi	119,1	130,0	128,0	139,1	106,8
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	0,2	0,1	0,1	0,0	0,6
Ricavi totali	119,3	130,1	128,1	139,1	107,4
Costo del personale	93,2	98,3	99,4	106,7	98,7
Ammortamenti imm.ni immateriali	15,0	14,0	15,0	23,5	16,8
Ammortamenti imm.ni materiali	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
Altri costi operativi	69,8	66,7	61,6	64,8	61,9
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
Proventi/oneri finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi/oneri straordinari	-2,0	-1,0	-1,0	0,0	-9,3
Imposte	1,0	2,0	1,0	1,0	0,8
Costi totali	177,1	180,0	176,0	196,0	172,0
Risultato netto	-57,8	-49,9	-47,9	-56,9	-64,6
Campione analizzato	65 su 84	58 su 77	54 su 69	55 su 69	46 su 60

DATI MEDI PER SOCIETÀ (€ 000)

	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Ricavi da gare	350,0	322,8	453,2	483,2	341,8
Ricavi da diritti media	44,7	41,2	57,9	61,7	31,3
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	1.042,6	961,4	1.349,9	1.439,2	811,3
Altri ricavi	393,5	362,9	509,5	543,2	1.136,6
Ricavi operativi	1.830,8	1.688,3	2.370,5	2.527,3	2.321,0
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	2,7	1,2	1,6	0,8	13,8
Ricavi totali	1.833,5	1.689,5	2.372,1	2.528,1	2.334,8
Costo del personale	1.433,5	1.276,6	1.840,9	1.940,5	2.146,1
Ammortamenti imm.ni immateriali	230,8	181,8	277,8	427,3	365,8
Ammortamenti imm.ni materiali	0,0	0,0	0,0	0,0	28,2
Altri costi operativi	1.074,2	866,2	1.140,6	1.177,6	1.345,7
Minusvalenze derivanti dalla cessione dei calciatori	1,0	0,4	0,6	0,3	4,7
Proventi/oneri finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	33,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Interessi/oneri straordinari	-30,8	-13,0	-18,5	0,0	-203,1
Imposte	15,4	26,0	18,5	18,2	17,8
Costi totali	2.724,1	2.338,0	3.259,9	3.563,9	3.739,1
Risultato netto	-890,6	-648,5	-887,8	-1.035,8	-1.404,3

CREDITS

Ideazione:

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Responsabili del progetto:

Valter Cafferata - Deloitte & Touche, Niccolò Donna - FIGC

Coordinamento e redazione FIGC:

Niccolò Donna, Guglielmo Cammino

Coordinamento e redazione Deloitte & Touche:

Valter Cafferata, Guido Nicolò Dessi

Assistenza grafica:

Prisma Srl

Per eventuali approfondimenti:

centrostudi@figc.it

Si ringraziano per la collaborazione:

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):

Dipartimento delle Finanze, Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT):

Sezione relativa al Censimento delle istituzioni non profit

Lega Nazionale Dilettanti: Comitati Regionali, Comitati Provinciali Autonomi,

Dipartimento Interregionale, Dipartimento Calcio Femminile,

Divisione Calcio a 5 e Dipartimento Beach Soccer

Si ringraziano inoltre:

Lega Serie A

Lega Serie B

Lega Italiana Calcio Professionistico

Associazione Italiana Arbitri

Associazione Italiana Calciatori

Associazione Italiana Allenatori Calcio

Settore Tecnico

Settore Giovanile e Scolastico

INPS

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Credits fotografici:

Archivio Fotografico FIGC, Archivio Fotografico LND, Getty Images

